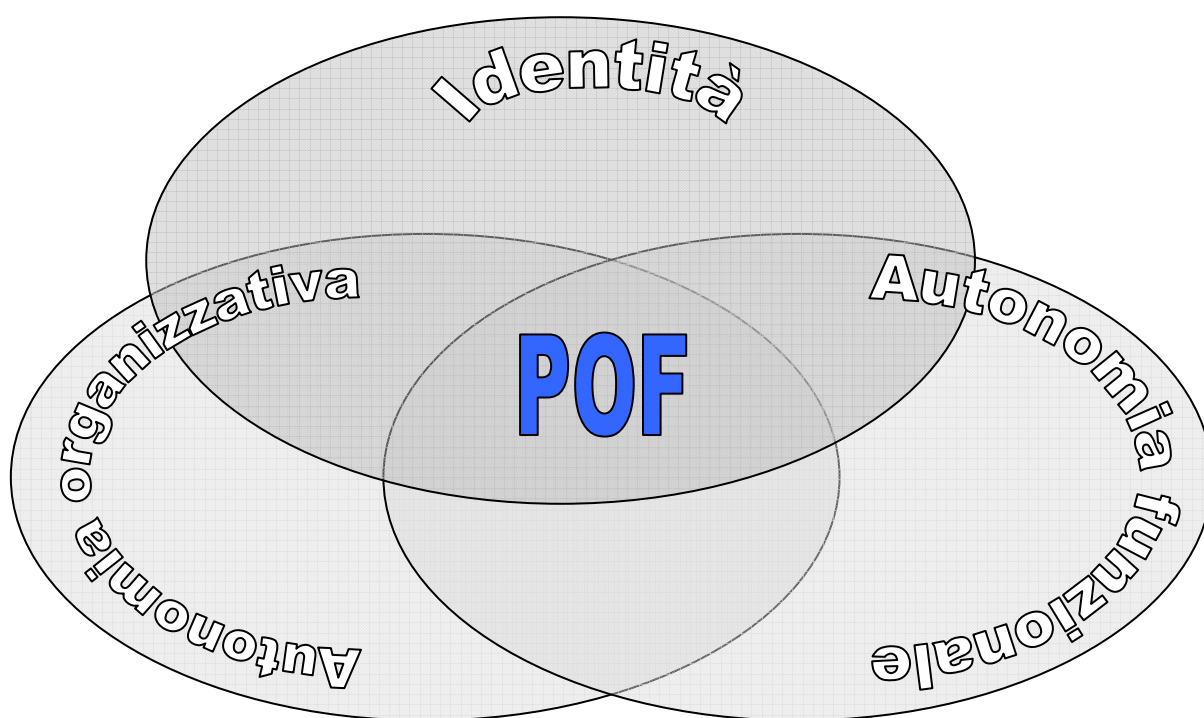


Istituto Comprensivo Statale di Cappella Maggiore

Scuole primarie e Secondarie di 1° grado
COMUNI DI CAPPELLA MAGGIORE E COLLE UMBERTO



Piano dell'Offerta Formativa

a.s. 2010/11

INDICE

1	PREMESSA	4
1.1	ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE NEL TERRITORIO	4
1.1.1	<i>DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE DI CAPPELLA MAGGIORE</i>	4
1.1.2	<i>ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO DI CAPPELLA MAGGIORE</i>	5
1.1.3	<i>DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE DI COLLE UMBERTO</i>	6
1.1.4	<i>ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO DI COLLE UMBERTO</i>	7
1.2	CARATTERISTICHE DELLA COMUNITA' IN CUI LA SCUOLA OPERA.....	8
1.3	STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.....	8
1.4	FINALITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	12
2	AUTONOMIA FUNZIONALE	13
2.1	SCELTE EDUCATIVE	13
2.1.1	<i>OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI</i>	14
2.1.2	<i>ATTEGGIAMENTI EDUCATIVI DEI DOCENTI</i>	14
2.2	SCELTE DIDATTICHE	16
2.2.1	<i>AREE E DISCIPLINE</i>	16
2.2.2	<i>MODALITA' DEGLI INTERVENTI</i>	17
2.3	VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	19
2.3.1	<i>LE VERIFICHE</i>	19
2.3.2	<i>LA VALUTAZIONE</i>	19
2.3.3	<i>CRITERI DELLA VALUTAZIONE NEL REGOLAMENTO N.122/2009</i> ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
2.4	ATTIVITA' E PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	78
3	LE SINERGIE	85
3.1	PREMESSA	85
3.2	ACCOGLIENZA	88
3.3	SOSTEGNO E RECUPERO.....	89
3.3.1	<i>SOSTEGNO</i>	89
3.3.2	<i>RECUPERO</i>	91
3.3.3	<i>ATTIVITA' INTEGRATIVE (CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI)</i>	92
3.3.4	<i>ATTIVITA' LABORATORIALI</i>	93
3.4	INTERCULTURA E INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI	93
3.5	POTENZIAMENTO	95
3.6	CONTINUITA'	96
3.7	ORIENTAMENTO	97
3.8	STUDIO GUIDATO E ASSISTITO.....	99
3.9	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI.....	99
3.10	RAPPORTO CON IL TERRITORIO.....	100
3.11	FLESSIBILITA'	100

3.12	SICUREZZA.....	100
3.13	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA.....	101
4	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	103
4.1	ORGANIGRAMMA.....	103
4.2	ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.....	104
4.3	STRUMENTAZIONE IN DOTAZIONE AI PLESSI.....	105
4.4	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	112
4.4.1	<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	112
4.4.2	<i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	113
4.4.3	<i>PROPOSTE PER IL POTENZIAMENTO DELLA COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA</i>	114
4.5	LUOGHI DELLA COLLEGIALITA'	115
4.5.1	<i>IL TEAM – SCUOLA PRIMARIA</i>	115
4.5.2	<i>IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE - SCUOLA PRIMARIA</i>	115
4.5.3	<i>IL CONSIGLIO DI CLASSE – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	115
4.5.4	<i>IL COLLEGIO DOCENTI</i>	116
4.5.5	<i>LE COMMISSIONI</i>	116
4.5.6	<i>IL CONSIGLIO DI ISTITUTO</i>	117
4.5.7	<i>LE RETI TERRITORIALI</i>	117
4.6	VALUTAZIONE DI ISTITUTO	117
4.7	RICERCA E SVILUPPO	118

1 PREMESSA

Con la stesura del POF, l'Istituto Comprensivo di Cappella Maggiore e Colle Umberto, in base all'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, della L. 15 marzo 1997, n. 59, esplicita la propria Offerta Formativa progettando le scelte, gli obiettivi educativi, i criteri di organizzazione e l'utilizzo delle risorse e delle collaborazioni possibili mediante la partecipazione degli alunni e di tutti i soggetti interessati al processo educativo, valorizzando ciascuno secondo le proprie peculiarità e competenze.

1.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE NEL TERRITORIO

1.1.1 DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE DI CAPPELLA MAGGIORE

Popolazione residente al 31/12/2007.

Maschi: 2239

Femmine: 2314

Totale: 4553

Numero Famiglie: 1864

Residenti nel capoluogo e frazione al 31/12/2006.

Cappella Maggiore: 2678

Anzano: 1875

Statistica relativa alla popolazione dei cittadini stranieri residenti:

nazione	maschi	femmine
EUROPA		
Francia		1
Polonia	3	4
Germania	2	2
Portogallo	1	
Slovacchia		1
Slovenia	1	4
Ungheria		
Albania	20	15
Bosnia Erzegovina	10	6
Moldova / Moldavia		2
Romania	16	23
Serbia	4	2
Ucraina	3	14
Croazia	5	2
Macedonia	29	18

nazione	maschi	femmine
AFRICA		
Eritrea	1	
Camerun	1	1
Costa d'Avorio	4	2
Marocco	18	7
Etiopia	1	
Senegal	2	6
Tunisia	1	
AMERICA		
Brasile		1
Argentina		
Repubblica Dominicana		2
Messico		2
Venezuela		
Cuba		
Nicaragua		1
ASIA		
Repubblica Pop. Cinese	2	3
Siria		
Sri Lanka	1	2

totale 125 121

1.1.2 ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO DI CAPPELLA MAGGIORE

Aggiornamento al 31/12/2006

Associazione ANZIANI E AMICI
Associazione NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
UNIONE SPORTIVA CAPPELLA MAGGIORE
CORPO BANDISTICO
Associazione SPORTIVA PALLAVOLO
Associazione TREVISANI NEL MONDO
PRO-LOCO
Consorzio PRO-LOCO
Associazione NAZIONALE ALPINI
VIOLA CLUB "PREALPI"
Circolo A.R.C.I ANZANO
Associazione GRUPPO VOLONTARIATO
Associazione CACCIATORI
Società PESCA "EL CARON"
Gruppo RICERCA PITTORICA
Commissione GIOVANI E FAMIGLIA
Associazione PALIO
Gruppo "TXT" VITTORIO VENETO
Associazione GIOVANI "LA TRIBÙ"
Gruppo GEOLOGICO MINERALOGICO
Club ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
1° FANS CLUB TRIVENETO "DANILO DI LUCA"
Gruppo GENITORI ANZANO
Comitato GENITORI Scuola Elementare CAPPELLA MAGGIORE
BIKE TEAM CANSIGLIO
Associazione PERLAPAROLA
Associazione PROTEZIONE CIVILE CAPPELLA MAGGIORE -FREGONA
DELTA FALCHI DEL PIZZOC

1.1.3 DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE DI COLLE UMBERTO

Popolazione residente al 31/12/2007.

Maschi: 2491

Femmine: 2560

Totale: 5051

Numero Famiglie: 2000

Residenti nel capoluogo e frazione al 31/12/2006.

Colle Umberto: 2966

San Martino: 2085

Statistica relativa alla popolazione dei cittadini stranieri residenti:

nazione	maschi	femmine
EUROPA		
Francia	1	3
Irlanda	1	
Germania	1	4
Regno Unito	1	
Paesi Bassi		2
Spagna	1	
Albania	22	19
Bosnia Erzegovina	6	6
Moldova / Moldavia	3	2
Romania	21	24
Bielorussia	1	4
Ucraina	2	12
Croazia	8	8
Macedonia,ex Rep.Jugoslava	22	18
Polonia	5	2
Bulgaria	1	

nazione	maschi	femmine
AFRICA		
Mali	3	
Ghana	3	1
Marocco	19	14
Senegal	13	5
Camerun	1	
Guinea	1	
Nigeria	4	2
Algeria	1	1
Burkina Faso	1	
Rep. Sudafricana		1
AMERICA		
Colombia		1
Argentina	3	4
ASIA		
Giappone		1
Repubblica Pop. Cinese	6	4
Bangladesh	1	1
Filippine	2	2

totale 150 144

1.1.4 ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO DI COLLE UMBERTO

Aggiornamento al 31/12/2006

associazione	sede
A.V.I.S	<i>Via Raffaello, 1</i>
Associazione PER IL GEMELLAGGIO	<i>via Mescolino</i>
Associazione A.I.L.	<i>via Brusche, 79</i>
Associazione A.I.D.O.	<i>via Garibaldi, 2</i>
Associazione ALPINI	<i>via Morosini, 1</i>
Associazione "ANTEAS-ANZIANI di C.U."	<i>via Venezia, 12/1</i>
Associazione ARTIGLIERI	<i>via Don Minzoni</i>
Associazione CARITAS C.U.	<i>Parrocchia di San Tommaso</i>
Associazione CARITAS S.M.	<i>Parrocchia di San Martino</i>
Associazione CERNOBIL	<i>via Camerin, 3</i>
Associazione CICLISTICA	<i>via Tandura, 21/1</i>
Associazione COMBATTENTI E REDUCI	<i>via Vittorio Veneto, 41 via Veglia, 20</i>
Associazione INVALIDI E MUTILATI DI GUERRA	<i>via Piave, 1</i>
Associazione TREVISANI NEL MONDO	<i>via Kennedy, 57</i>
CLUB 154	<i>via Trento, 14/2</i>
Sezione FEDERCACCIA	<i>via P. Caronelli, 37/6</i>
Gruppo GIOVANI	<i>via Pasubio, 4</i>
Gruppo Giovani SAN MARTINO – ISTADELA 99	<i>via Pin delle Portelle, 23</i>
Gruppo VOLONTARI DELLA SOLIDARIETÀ	<i>via Menaré 21/2</i>
Nucleo PROTEZIONE CIVILE	<i>Via Don Minzoni</i>
Polisportiva SAN MARCO	<i>V.le Vignole 3/6</i>
PRO-LOCO	<i>via Matteotti</i>
RISERVA ALPINA – FEDERAZIONE ENALCACCIA	<i>via Boschetta, 17</i>
Società CICLISTICA "BOTTECCHIA"	<i>via F.lli Salvador, 10</i>
U.S. SanMartinoCollumbertese	<i>via dell'Artigianato, 20</i>
"I RAGAZZI DEL BRANCO"	<i>via San Sebastiano, 1</i>
ASSOCIAZIONE CULTURALE "COLL&MUSICA"	<i>Via Garibaldi, 2</i>

1.2 CARATTERISTICHE DELLA COMUNITA' IN CUI LA SCUOLA OPERA

La realtà in cui la scuola opera rispecchia la situazione ormai quasi uniformemente diffusa nel distretto di competenza: il grande sviluppo dei settori secondario e terziario, a scapito del primario, assicura un certo benessere e la piena occupazione, ma il consumismo ed il venire meno dei valori tradizionali, stanno causando alcuni fenomeni di disagio tra i giovani.

L'inserimento di alunni extracomunitari, in progressivo aumento, comporta la presenza di problematiche legate alla loro integrazione, alla comprensione ed alla espressione nella nostra lingua.

La tabella che segue riporta i dati relativi agli alunni stranieri presenti nei 5 plessi dell'Istituto Comprensivo:

ordine di scuola	plesso	n° alunni plesso	n° alunni stranieri plesso	% plesso	n° alunni ordine	n° alunni stranieri ordine	% ordine di scuola
PRIMARIA	ANZANO	96	6	6,25 %	384	39	10,15%
	CAPPELLA MAGGIORE	97	12	12,4%			
	COLLE UMBERTO	191	21	7,7%			
SECONDARIA	CAPPELLA MAGGIORE	111	7	6,3 %	258	20	8,51%
	COLLE UMBERTO	147	13	8,84 %			

1.3 STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRESIVO

L'Istituto Comprensivo è stato costituito nell'anno scolastico 1999/2000 dall'aggregazione di cinque plessi:

- la Scuola Secondaria (Scuola Media) di Cappella Maggiore, che fino al 1988/89 era sezione staccata della Scuola Media di Cordignano;
- la Scuola Secondaria (Scuola Media) di Colle Umberto, che fino all'anno scolastico 1998/1999 accorpava la Scuola Media di San Fior;
- le Scuole Primarie (Scuole Elementari) di Cappella Maggiore e di Anzano, che fino all'anno scolastico 1998/1999 concorrevano, con i plessi dei comuni di Fregona e di Sarmede, a costituire la Direzione Didattica di Cappella Maggiore;
- le Scuole Primarie (Scuole Elementari) di S. Martino e di Colle Umberto (che fino all'anno scolastico 1998/1999 concorrevano, con i plessi del comune di Cordignano, a

costituire la Direzione Didattica di Cordignano), accorpate in un medesimo plesso dall'anno scolastico 2004/05.

Dal corrente anno scolastico per tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria sono in vigore le nuove disposizioni di cui alla Legge n.53 del 28 marzo 2003. Le attività didattiche nei singoli plessi sono pertanto organizzate come di seguito indicato:

Scuola Primaria

L'orario obbligatorio delle lezioni: è di 27 ore settimanali 891 ore annue per le quali è previsto l'insegnamento delle seguenti discipline:

Discipline	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
	Classe 1	Classe 2	Classi 3-4-5
Italiano	07	07	06
Inglese	01	02	03
Storia	02	02	02
Geografia	02	02	02
Matematica	07	06	06
Scienze	02	02	02
Tecnologie e informatica	01	01	01
Musica	01	01	01
Arte e immagine	01	01	01
Scienze motorie e sportive	01	01	01
Convivenza civile	--	--	--
Religione cattolica	02	02	02
Totale	27	27	27

L'orario delle attività facoltative ed opzionali: è di 03 ore settimanali 99 ore annue per le quali sono previsti i seguenti laboratori:

- Laboratorio di attività espressive e creative
- Laboratorio di approfondimenti disciplinari
- Laboratorio di potenziamento e/o recupero

Per l'anno scolastico in corso, viste le opzioni dei genitori, si registra quanto segue:

Plesso di Anzano: "Regina Dal Cin"

Classi 1[^] e 2[^] 27 ore obbligatorie settimanali
da lunedì a sabato 4.10 ore in orario antimeridiano (dalle ore 8.25 alle ore 12.35) +
 martedì o giovedì 02 ore in orario pomeridiano (dalle ore 13.55 alle ore 15.35)
classi 3[^], 4[^], 5[^] 27 ore obbligatorie e 03 ore facoltative opzionali;
da lunedì a sabato 4.10 ore in orario antimeridiano (dalle ore 8.25 alle ore 12.35) +
 martedì 03 ore in orario pomeridiano (dalle ore 13.55 alle ore 16.35)
 giovedì 02 ore in orario pomeridiano (dalle ore 13.55 alle ore 15.35)

Plesso di Cappella Maggiore: "Don. G. Brescacin"

Classi 1[^] e 2[^] 27 ore obbligatorie settimanali
da lunedì a sabato 4.00 ore in orario antimeridiano (dalle ore 8.00 alle ore 12.00) +
 martedì o giovedì 03 ore in orario pomeridiano (dalle ore 13.00 alle ore 16.00)
Classi 3[^], 4[^], 5[^] 27 ore obbligatorie e 03 ore facoltative opzionali;
da lunedì a sabato 4.00 ore in orario antimeridiano (dalle ore 8.00 alle ore 12.00) +
 martedì 03 ore in orario pomeridiano (dalle ore 13.00 alle ore 16.00)
 giovedì 03 ore in orario pomeridiano (dalle ore 13.00 alle ore 16.00)

Plesso di Colle Umberto: "G. Pascoli"

Classi 1^e, 2^e, 3^e, 4^e, 5^e 27 ore obbligatorie settimanali +
 03 ore facoltative opzionali;
da lunedì a sabato 5.00 ore in orario antimeridiano (dalle ore 8.00 alle ore 13.00) .

- Scuola Secondaria di 1° grado:

- 29 ore obbligatorie (957 ore annuali) per le quali sono previste le seguenti discipline:

Italiano	ore 6	Informatica	-----
Inglese	ore 3	Musica	ore 2
Francese	ore 2	Scienze motorie e sportive	ore 2

Storia	ore 2	Arte e immagine	ore 2
Geografia	ore 1	Convivenza civile	-----
Matematica	ore 4	Religione cattolica	ore 1
Scienze	ore 2	Comportamento	-----
Tecnologia	ore 2		

04 ore facoltative ed opzionali (132 ore annuali) per le quali sono previsti i seguenti laboratori:

- sede di Cappella Maggiore:

- Materie letterarie (trentesima ora) mattino
- Laboratorio di informatica pomeriggio
- Laboratorio di potenziamento e/o recupero pomeriggio
- Laboratorio di studio guidato ed assistito pomeriggio

Le attività di cui sopra verranno effettuate per 1 ora al mattino (Materie letterarie – trentesima ora) e per le restanti 3 ore in un pomeriggio nelle giornate di martedì o di giovedì.

- sede di Colle Umberto:

- Geografia (trentesima ora) mattino
- Laboratorio di informatica pomeriggio
- Laboratorio di potenziamento e/o recupero pomeriggio
- Laboratorio di studio guidato ed assistito pomeriggio

Le attività di cui sopra verranno effettuate per 1 ora al mattino (Geografia – trentesima ora) e per le restanti 3 ore in un pomeriggio nelle giornate di martedì o di giovedì.

Per l'anno scolastico in corso, viste anche le opzioni dei genitori, i plessi sono organizzati come segue:

- sede di Cappella Maggiore: "G. Zanella"

- da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (29 ore obbligatorie + 1 ora opzionale)
- martedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00 - 03 ore opzionali corso A
- giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00 - 03 ore opzionali corso B

- sede di Colle Umberto: "T. Vecellio"

- da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (29 ore obbligatorie + 1 ora opzionale)
- martedì/giovedì dalle 14.00 alle 17.00 03 ore opzionali per gruppi di allievi dei corsi A e B

PLESSO	ALUNNI	CLASSI
S.S. CAPPELLA MAGGIORE	111	6
S.S. COLLE UMBERTO	147	7
S.P. ANZANO	96	5
S.P. CAPPELLA MAGGIORE	97	6
S.P. COLLE UMBERTO / SAN MARTINO	191	10

1.4 FINALITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Tenuto conto del contesto socio-ambientale in cui l'Istituto Comprensivo opera, sul piano formativo la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado offrono ai loro utenti specifiche opportunità che derivano dalle finalità proprie di ciascun ordine di scuola.

La Legge n. 53 del 28 marzo 2003 fa riferimento, per la Scuola Primaria, alla promozione, nel rispetto delle diversità individuali, dello sviluppo della personalità, dell'educazione alla convivenza civile e della acquisizione e sviluppo di conoscenze e abilità di base. Per la Scuola Secondaria di primo grado si richiamano gli stessi principi, promuovendo la crescita delle capacità autonome di studio e il rafforzamento delle attitudini di interazione sociale, l'approfondimento di conoscenze e abilità anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione della realtà contemporanea, attraverso la cura della diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo.

Per queste ragioni, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione del vissuto sociale e culturale di ciascun alunno, si individuano le seguenti finalità:

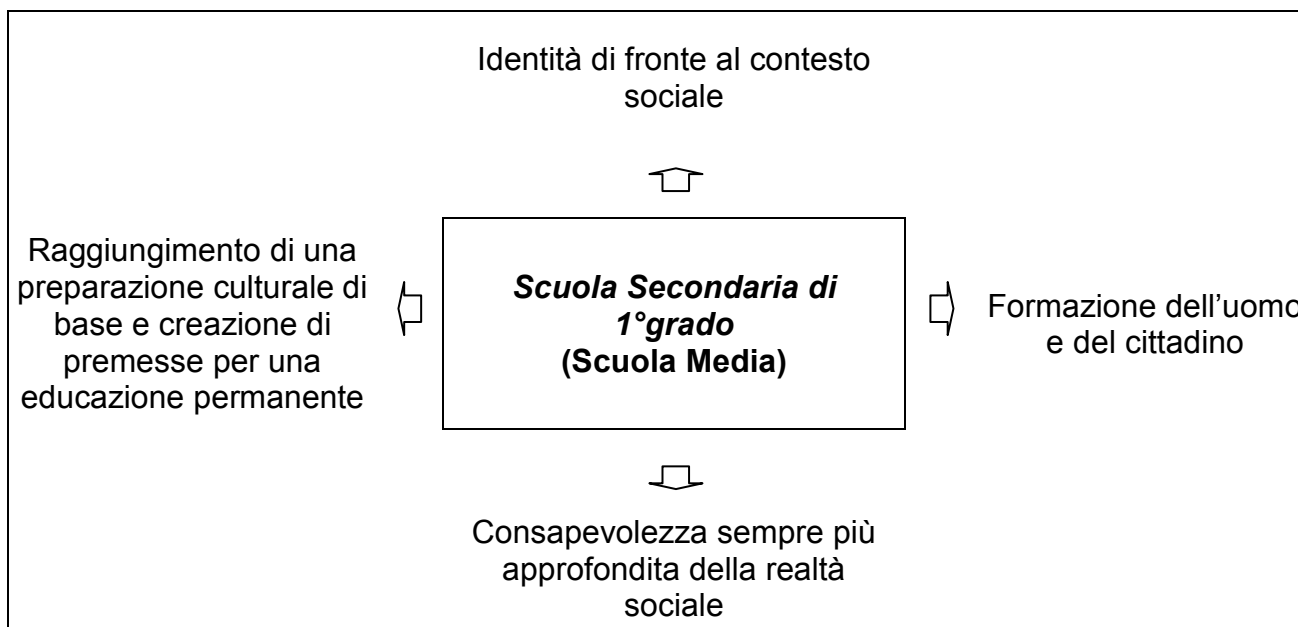
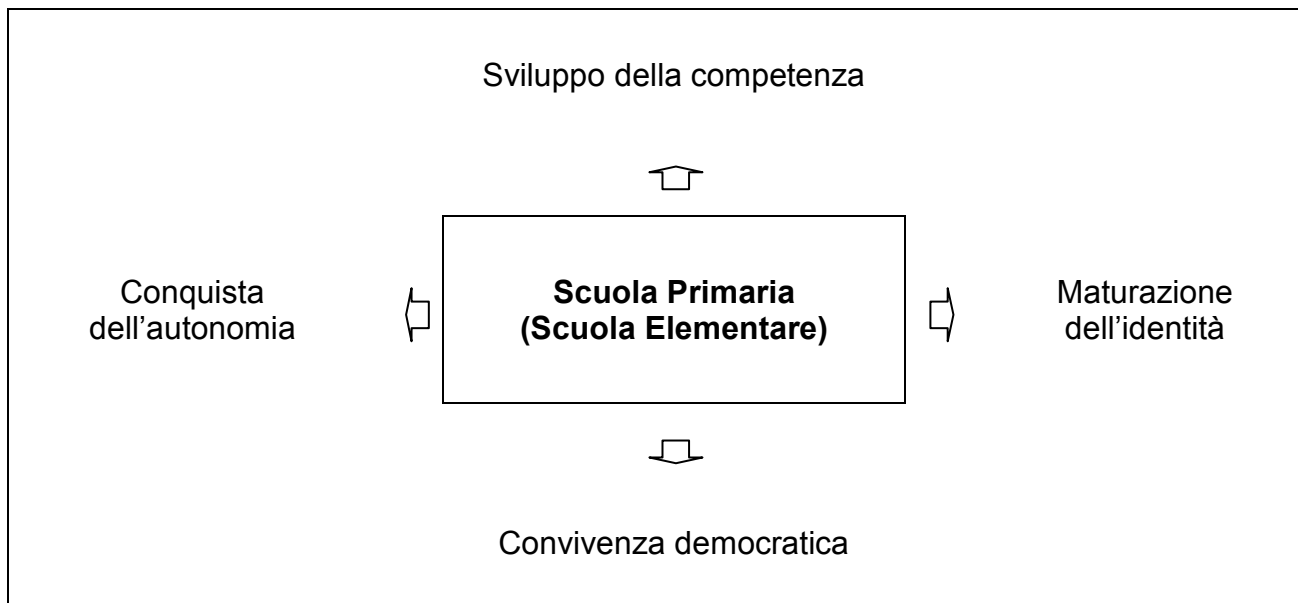
- **Cura dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni italiani e stranieri nei plessi.**
- **Realizzazione di attività scolastiche integrative dirette a sostenere il processo educativo/formativo degli alunni.**
- **Organizzazione di corsi di recupero, sostegno e potenziamento per gli alunni, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e, ove possibile, corsi di alfabetizzazione a favore di alunni stranieri, operando in Rete con altri Istituti.**
- **Promozione di attività e iniziative a carattere educativo/formativo in collaborazione con le Istituzioni, gli Enti Locali e le Associazioni presenti sul territorio.**
- **Miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa favorendo la formazione e l'aggiornamento del personale docente.**

2 AUTONOMIA FUNZIONALE

2.1 SCELTE EDUCATIVE

Le scelte educative, quadro di riferimento dei valori di questo Istituto, si configurano come strumento di indirizzo per i docenti e vengono elaborate in sintonia con i bisogni formativi degli alunni e nel rispetto delle norme vigenti.

Ad orientare e sostenere il modello formativo sono:



In riferimento a questi traguardi vengono individuati i seguenti:

2.1.1 OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio efficace;
 - Competenza collegata: imparare ad imparare cioè organizzare il proprio apprendimento scegliendo varie modalità di informazione ed utilizzando strategie proprie.
- favorire la costruzione di **un'immagine positiva di sé**;
- favorire l'acquisizione di abilità espressive in senso proprio e di **comunicazione**;
 - Competenza collegata: comprendere messaggi di genere e complessità diversi mediante linguaggi, rappresentazioni, conoscenze disciplinari e supporti diversi;
- creare condizioni che sostengano l'alunno nella progressiva conquista di **autonomia** di giudizio e nell'assunzione di impegni;
 - Competenza collegata: agire in modo autonomo e responsabile per sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, nel rispetto dei propri diritti e di quelli altrui;
- promuovere la **collaborazione attiva** all'interno del gruppo attraverso il confronto ed il rispetto delle idee altrui;
 - Competenza collegata: collaborare e partecipare;
- valorizzare il senso critico e la **creatività** intesi come potenzialità educabili in tutti i soggetti.
 - Competenza collegata: acquisire ed interpretare l'informazione, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- progettare e risolvere problemi;
 - Competenza collegata: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, individuando le fonti e le risorse adeguate e proponendo delle soluzioni.

2.1.2 ATTEGGIAMENTI EDUCATIVI DEI DOCENTI

- promuovere la comunicazione con la famiglia finalizzata alla collaborazione educativa e alla miglior conoscenza dell'alunno;
 - favorire l'accoglienza di ciascun alunno, creando un clima sereno in classe;
 - reagire in modo positivo di fronte ad ogni compito realizzato con impegno e ad ogni comportamento che rappresenti un progresso rispetto al passato;
 - mostrare di attendersi da ogni studente il meglio;
-

- fare in modo che tutti abbiano buone possibilità di gratificazione;
 - suscitare la consapevolezza del lavoro da svolgere spiegando:
 - a cosa serve
 - come si svolge nel tempo
 - quali saranno i criteri di verifica e valutazione
 - discutere, concordare, fissare regole, tempi, attività in modo che gli alunni ne siano corresponsabili;
 - non dare per scontate conoscenze precedenti senza accurati accertamenti preventivi;
 - utilizzare l'errore come momento di riflessione rinforzo -apprendimento;
 - favorire l'autocorrezione per responsabilizzare l'alunno verso il suo lavoro;
 - incoraggiare il progresso personale inducendo al confronto dei risultati attuali con quelli del passato;
 - variare le attività sottoposte a valutazione, cercando di offrire ad ogni studente la possibilità di sperimentare il successo;
 - stimolare la cooperazione e la solidarietà, promovendo in particolare l'integrazione di nuovi allievi;
 - ricorrere metodicamente al dialogo e alla discussione, per favorire la maturazione e l'autonomia dell'alunno.
 - promuovere attività di recupero, consolidamento e potenziamento in relazione ai bisogni degli alunni.
-

2.2 SCELTE DIDATTICHE

I docenti elaborano, all'inizio dell'anno scolastico, un Piano di lavoro che definisce il percorso formativo delle singole classi.

Tale percorso viene costantemente verificato durante l'anno e adeguato alle eventuali esigenze che si possono creare.

I docenti individuano così:

- obiettivi formativi comuni e condivisi che definiscono i traguardi da conseguire nell'apprendimento;
- spazi, tempi e modalità per attuarli.

2.2.1 AREE E DISCIPLINE

Aree	Scuola Primaria (Scuola Elementare)	Scuola Secondaria (Scuola Media)
Area linguistica	Italiano	Italiano
	Inglese	Inglese, Francese
Area antropologica	Storia	Storia
	Geografia	Geografia
	Religione Cattolica (attività alternative)	Religione Cattolica (attività alternative)
Area scientifica e tecnologica	Matematica	Matematica
	Scienze	Scienze
	Tecnologia e Informatica	Tecnologia e Informatica
Area artistica - espressiva	Musica	Musica
	Arte ed immagine	Arte ed immagine
	Scienze motorie e sportive	Scienze motorie e sportive
Educazione alla convivenza civile	Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività	Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività
Comportamento	Trasversale	Trasversale

2.2.2 MODALITA' DEGLI INTERVENTI

I DOCENTI	
<p>Motivano il proprio intervento</p> <p>attraverso</p> <p>la programmazione Educativa che:</p> <p>mira a far acquisire</p> <ul style="list-style-type: none">• La positiva immagine di sé• Autocontrollo• Responsabilità• Accettazione della diversità• Pensiero critico <p>sviluppando capacità di:</p> <p>Socializzare (sapersi porre in relazione con gli altri)</p> <p>Partecipare alla vita scolastica (saper intervenire con pertinenza e dare il proprio apporto costruttivo)</p> <p>Essere consapevoli degli impegni scolastici (saper assumere responsabilità)</p> <p>Collaborare nel gruppo (saper accettare il confronto e rispettare le idee altrui)</p>	<p>Esprimono la propria offerta formativa</p> <p>attraverso</p> <p>Piano di lavoro che:</p> <p>mira a far acquisire</p> <ul style="list-style-type: none">• Padronanza di conoscenze e linguaggi• Abilità di studio• Organizzazione di tempi e strumenti di lavoro <p>sviluppando capacità di:</p> <p>Comprendere (saper ascoltare in modo partecipe, saper comprendere il messaggio, rispondere con pertinenza)</p> <p>Analizzare (saper cogliere gli elementi di una situazione e stabilire tra loro delle relazioni)</p> <p>Comunicare (saper esprimere in modo chiaro e corretto contenuti dell'esperienza propria e indiretta)</p> <p>Produrre (saper realizzare elaborati relativi alle competenze acquisite)</p> <p>Operare</p>

Adottano metodologie che

- Suscitano interessi e motivazioni intrinseche
- Insegnano a compiere scelte appropriate, prevedere vantaggi e svantaggi, a valutare effetti e conseguenze
- Stimolano i processi necessari per arrivare ad un'acquisizione duratura delle conoscenze
- Promuovono un clima che rafforzi sentimenti di solidarietà e d'appartenenza

attraverso

- Lezione frontale
- Discussione e confronto
- Attività di orientamento
- Problem - solving
- Lavoro di gruppo
- Lavoro individualizzato
- Interventi di recupero e sostegno
- Interventi di alfabetizzazione in lingua italiana

(sapersi organizzare nelle fasi esecutive di un'attività)

Valutano i processi di apprendimento e di maturazione

attraverso

- Osservazioni sistematiche
- Prove strutturate (test, questionari a scelta multipla, problemi)
- Prove non strutturate (testi, domande aperte, relazioni)
- Prove orali
- Prove di gruppo

tenendo conto

- Della situazione di partenza
- Dell'interesse e dell'impegno dimostrati
- Dei progressi in itinere
- Delle difficoltà incontrate
- Dei risultati conseguiti
- Delle capacità personali
- Delle caratteristiche individuali

- Lavori interdisciplinari
- Attività integrative
- Laboratori, palestre, sussidi audiovisivi, biblioteca, nuove tecnologie

2.3 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

2.3.1 LE VERIFICHE

Le verifiche comprendono: composizioni scritte, questionari, prove oggettive, interrogazioni e conversazioni, compilazione dei quaderni, attività pratico-operative, osservazioni sistematiche e informali sui processi e sui ritmi di apprendimento.

La verifica è la logica conclusione dei percorsi compiuti nelle unità didattiche e di apprendimento, quindi riguarda prove strutturalmente legate sia al lavoro svolto in classe sia ai livelli di partenza. Le verifiche si possono attuare lungo il percorso dell'unità didattica e/o alla conclusione.

La correzione della verifica è un momento fondamentale dell'apprendimento, quindi l'alunno viene chiamato a considerarla con il massimo impegno.

2.3.2 LA VALUTAZIONE

La valutazione è un atto interpretativo che precede e regola ogni successiva scelta didattica e, sulla base dei risultati conseguiti dagli alunni, consente di adeguare il percorso didattico al miglior conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione didattico-educativa e dai piani di lavoro.

Nella valutazione si terrà conto dei progressi dell'alunno rispetto alla situazione iniziale in ordine sia al processo di formazione sia al processo di apprendimento.

La valutazione serve:

- **agli insegnanti** per rilevare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento e formulare le tappe successive;
 - **agli alunni** come momento di riflessione sui traguardi raggiunti; essa valorizza le loro capacità e ne indica le possibilità di sviluppo e di intervento; favorisce l'acquisizione di un'immagine realistica di sé e li rende consapevoli delle aspettative della scuola nei loro confronti;
-

- **alle famiglie** perché fornisce informazioni sul processo di maturazione globale e di apprendimento dell'alunno; promuove lo spirito di collaborazione tra scuola e famiglia per un'armonizzazione coerente degli stili educativi.

Le valutazioni vengono comunicate agli alunni e ai genitori attraverso il diario e/o libretto personale, i colloqui e la scheda personale.

2.3.3 LA VALUTAZIONE NEL REGOLAMENTO N. 122/2009

Nella valutazione si terrà conto dei progressi dell'alunno/a rispetto alla situazione iniziale in ordine sia al processo di formazione, sia al processo di apprendimento.

La valutazione serve:

- agli insegnanti per rilevare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento e formulare le tappe successive;
- agli alunni e alle alunne come momento di riflessione sui traguardi raggiunti; valorizza le loro capacità e ne indica le possibilità di sviluppo e di intervento; favorisce l'acquisizione di un'immagine realistica di sé e li rende consapevoli delle aspettative della scuola nei loro confronti;
- alle famiglie perché fornisce informazioni sul processo di maturazione globale e di apprendimento dell'alunno/a; promuove lo spirito di collaborazione tra scuola e famiglia per un'armonizzazione coerente degli stili educativi."

Riportiamo i criteri di valutazione adottati alla scuola primaria, in conformità con le decisioni del Collegio Docenti:

- Il voto minimo da cui si parte è il 5 ;
- l'impegno e la partecipazione hanno un'incidenza positiva nelle situazioni a rischio di bocciatura, quando si coglie che l'alunno/a ha fatto di tutto per recuperare la sua situazione.
- Per la valutazione delle **prove oggettive**, si considera la seguente **corrispondenza voto/percentuale**:

VOTI DECIMALI	CORRISPONDENZA IN PERCENTUALE
5	0%-58%;
6	59%-68%;
7	69%-77%;
8	78%-87%;
9	88%-96%;
10	97%-100%.

- I voti decimali per la valutazione delle **prove non oggettive** e per quella quadrimestrale esprimono la seguente correlazione rispetto agli obiettivi/competenze attesi:

VOTI DECIMALI	CORRISPONDENZA VOTO - OBIETTIVI/ COMPETENZE
5	Mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi/competenze;
6	Raggiungimento essenziale degli obiettivi/competenze;
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi/competenze;
8	Buon raggiungimento degli obiettivi/competenze;
9	Completo raggiungimento degli obiettivi/competenze;
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi/competenze con elaborazione personale.

- Per la Scuola Primaria si continua ad esprimere la valutazione del comportamento con i seguenti giudizi: **Sempre adeguato – Adeguato – Quasi sempre adeguato – Non sempre adeguato – Non adeguato.**
-

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Viene rilasciata al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria.

Certificazione delle competenze

Alunno/a

Istituto Comprensivo Statale di Cappella Maggiore

Anno scolastico 2010/2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti

CERTIFICA

che l'alunn _
nat_ a..... il

tenuto conto del percorso nel corrente anno scolastico e nel quinquennio di scuola primaria, ha conseguito i livelli e gradi di competenza di seguito riportati.

Data

Il Dirigente Scolastico
(Dott. Elvio Poloni)

.....

COMPETENZE in uscita dalla scuola primaria (Parte A)
riferite all'articolazione delle otto competenze chiave europee.

1 - COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA

Comprende messaggi trasmessi oralmente da altre persone e il significato generale di quelli comunicati da mezzi di informazione.
Interviene di propria iniziativa nelle conversazioni in modo pertinente, rispettando i turni e tenendo conto dei diversi punti di vista. Comunica correttamente istruzioni per semplici procedure e riferisce in autonomia i contenuti di studio in modo coerente.
Legge in modo scorrevole ed espressivo testi di diverso tipo, individuandone l'argomento, lo scopo, la struttura e la tipologia; segue correttamente istruzioni scritte; ricerca e riferisce informazioni da testi diversi, utilizzando semplici strategie di supporto alla comprensione e alla memorizzazione.
Scriva in autonomia in modo coerente, coeso e con buona correttezza testi narrativi di diverso genere, descrizioni, semplici testi argomentativi e informativi, testi pragmatico-sociali riferiti ad esperienze concretamente condotte (istruzioni, procedure, fasi di un esperimento) e ad uso quotidiano.

2 - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Comprende istruzioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente; identifica il significato generale di un discorso riferito ad argomenti conosciuti.
Legge e comprende semplici e brevi testi (racconti brevi, lettere personali, biglietti, semplici istruzioni...);
Scambia semplici informazioni con compagni e adulti di riferimento su argomenti conosciuti utilizzando in modo pertinente parole ed espressioni di uso comune.
Scriva messaggi semplici, brevi e comprensibili relativi ad argomenti noti di interesse quotidiano.

3 – COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA

Opera con i numeri naturali, decimali e frazionari; utilizza percentuali, stime, numeri relativi in contesti concreti.
Opera con le figure geometriche e con le loro trasformazioni; padroneggia il concetto di superficie e lo utilizza nel calcolo delle aree di poligoni (triangoli ed quadrilateri).
Organizza dati in tabelle e diagrammi. Utilizza frequenza, media, percentuale nella conoscenza e nell'interpretazione di fenomeni, con la supervisione dell'insegnante. Risolve semplici problemi di esperienza utilizzando le conoscenze apprese e note ed avendo a disposizione tutte le informazioni necessarie.

3.B – COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

È in grado di selezionare i fatti e le conoscenze necessarie a spiegare i vari fenomeni e di applicare semplici modelli o strategie di ricerca. È in grado di usare i fatti per sviluppare brevi argomentazioni e di prendere decisioni fondate su conoscenze scientifiche .

4 – COMPETENZA INFORMATICA

Scriva, revisione e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni, anche acquisiti con lo scanner, tabelle. Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli. Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e comunica con altri attraverso la posta elettronica.

COMPETENZE in uscita dalla scuola primaria (Parte B)
riferite all'articolazione delle otto competenze chiave europee.

5 – STRATEGIE DI APPRENDIMENTO (METODO DI STUDIO)

Si ricavano e selezionano semplici informazioni da fonti diverse (libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, mappe, schemi ... con l'aiuto dell'insegnante. Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione. Applica, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di studio. Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie. Sa utilizzare dizionari e atlanti. Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime giudizi sugli esiti. Sa rilevare problemi nella quotidianità, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica.

6 – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili. Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali. Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando contributi personali. Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori. Accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc. e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto.

7 – SPIRITO DI INIZIATIVA PERSONALE

Assume iniziative personali e porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro; sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte e le possibili conseguenze.

8.A – STORIA E CITTADINANZA

Utilizza linee del tempo diacroniche e sincroniche costruite in classe rispetto alle civiltà antiche che colloca correttamente. Conosce alcuni avvenimenti e personaggi delle civiltà studiate e gli elementi più rilevanti rispetto alle diverse strutture delle civiltà studiate, mettendole anche a confronto tra di loro e con il presente, individuando le trasformazioni. Conosce le diverse fonti storiografiche e utilizza quelle che può avere a disposizione (reperi, tracce, vestigia, libri, documenti) per la ricostruzione del passato, con l'aiuto dell'insegnante. Individua le tracce e le vestigia del passato nel territorio e la presenza di elementi caratterizzanti le civiltà del passato in società del presente, con l'aiuto dell'insegnante. Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione, i principali Organi dello Stato e quelli amministrativi a livello locale. È in grado di esprimere semplici giudizi sul significato di alcune norme che hanno rilievo nella sua vita quotidiana (es. Codice della Strada, obbligo di istruzione, ...).

COMPETENZE in uscita dalla scuola primaria (Parte C)
riferite all'articolazione delle otto competenze chiave europee.

8.B – GEOGRAFIA ED USO UMANO DEL TERRITORIO

Colloca correttamente nello spazio luoghi, fatti ed eventi, utilizzando carte geografiche, mappe, piante, con particolare riguardo al territorio italiano. Rappresenta graficamente spazi della scuola utilizzando rapporti scalari; utilizza piante e mappe, sa usare le coordinate cartesiane per individuare nelle carte stesse strade e luoghi di interesse. Sa leggere carte geografiche e conosce il significato dei simboli impiegati (colori, spessore dei caratteri e delle linee, simboli, ecc.); ricostruisce, con l'aiuto dell'insegnante, le principali caratteristiche di un territorio, leggendo carte geografiche, immagini satellitari, mappe, piante. Con l'aiuto dell'insegnante e il supporto del gruppo, sa orientarsi nello spazio utilizzando i punti cardinali, carte, piante, mappe e strumenti (bussola). Individua le caratteristiche naturali e antropiche di diversi territori e paesaggi, li confronta, individua la relazione uomo/ambiente e, con l'aiuto dell'insegnante, le loro interdipendenze. Sa descrivere alcune conseguenze positive e negative dell'azione umana nei territori esaminati, su domande stimolo dell'insegnante.

8.C – MUSICA, ARTE E IMMAGINE

Esegue collettivamente e individualmente brani vocali curando intonazione, espressività e interpretazione. Distingue gli elementi basilari del linguaggio musicale anche all'interno di brani musicali. Distingue, in un testo iconico-visivo, gli elementi strutturali del linguaggio visuale, individuandone il significato con l'aiuto dell'insegnante. Con domande stimolo dell'insegnante, individua nelle opere d'arte i principali elementi compositivi, il significato generale e ciò che può contestualizzare l'opera nel suo tempo e nel suo spazio (luoghi rappresentati, abiti dei personaggi ...). Esprime semplici giudizi estetici su brani musicali, opere

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

	COMPETENZE	GRADO	VOTO	NOTE
1.	Comunicare nella lingua italiana			
2.	Comunicare nelle lingue straniere			
3.	Competenze di base in matematica			
3.B	Competenze di base in scienze e tecnologia			
4.	Competenza informatica			
5.	Strategie di apprendimento (metodo di studio)			
6.	Competenze sociali e civiche			
7.	Spirito di iniziativa personale			
8.A	Storia e cittadinanza			
8.B	Geografia ed uso umano del territorio			
8.C	Musica, Arte e Immagine			
8.D	Educazione motoria e comunicazione non verbale			

L'alunno/a ha mostrato di aver conseguito le competenze descritte e certificate attraverso le seguenti prove:

- prove scolastiche** con valutazione dei livelli di apprendimento, autonomia e responsabilità;
- osservazione sistematica** dei comportamenti e degli atteggiamenti attivati durante le lezioni;
- realizzazione di prodotti** (es. giornalino scolastico, esperimento scientifico, ...) che richiedono capacità di applicare conoscenze, usare abilità e risolvere problemi con autonomia e responsabilità;
- soluzione di problemi quotidiani** con autonomia e responsabilità.

LA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il nostro I.C. si sta impegnando a perseguire quanto espresso nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'8 settembre 2009: una "buona scuola" pone al centro l'alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione; mette in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani; opera per l'inclusione di tutti, compresi i ragazzi con difficoltà di apprendimento o con disabilità e i ragazzi di lingua nativa non italiana; tiene conto delle tappe e dei traguardi da raggiungere e superare nelle principali aree disciplinari lungo un percorso formativo continuo; verifica periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni alunno, soprattutto nelle capacità di base in stretto raccordo con le *Indicazioni*; si assume la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che i propri alunni raggiungono e mira a garantire a tutti una partenza, solida e sicura, per l'itinerario che prosegue con il secondo ciclo di istruzione.

La valutazione trasparente, ragionevole, rigorosa e puntuale dei livelli di apprendimento e del comportamento è un aspetto cruciale del percorso di formazione ed è indispensabile per individuare carenze e criticità di cui lo studente deve essere consapevole al fine di prevenire lacune che potrebbero portarlo a futuri insuccessi.

La valutazione, peraltro, scaturisce dalla fiducia nelle potenzialità di ogni studente e si propone di seguirne i progressi in itinere.

I docenti mirano a mantenere elevati i livelli attesi di apprendimento degli studenti, indicando i traguardi intermedi da raggiungere, accertando i progressi compiuti e rendendo consapevoli i singoli studenti delle proprie conoscenze e competenze in via di costruzione, fornendo indicazioni per migliorarle.

La preparazione di ogni studente viene monitorata giornalmente e periodicamente sino ad arrivare alla valutazione conclusiva in sede di esame di Stato.

Il D.L. 1 settembre 2008, n.137 conv. in L. 30 ottobre 2008, n. 169 dispone che:

“2. Dall’a.s. 2008/2009 nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione finale del ciclo sono effettuate mediante l’attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Riportiamo i criteri di valutazione adottati alla scuola secondaria, in conformità con le decisioni del Collegio Docenti:

- Il voto minimo da cui si parte è il 4 ;
- viene apposto il segno *meno (-)* di fianco al 4 per le prove gravemente insufficienti e si accompagnerà il voto negativo con un’annotazione scritta, per dare valore formativo agli errori e utilizzare la verifica come aiuto all’alunno/a;
- l’impegno e la partecipazione hanno un’incidenza positiva nelle situazioni a rischio di bocciatura, quando si coglie che l’alunno/a ha fatto di tutto per recuperare la sua situazione.
- Per la valutazione delle **prove oggettive**, si considera la seguente **corrispondenza voto/percentuale**:

TABELLA DI CORRISPONDENZA PERCENTUALE – VOTO IN DECIMI – LIVELLO DI PADRONANZA
(Conforme a delibera del Collegio Docenti del 9.05.2011)

PUNTEGGIO IN PERCENTUALE	VOTO IN DECIMI	LIVELLO DI PADRONANZA
0%-47%;	4	Grave carenza
48%-58%;	5	Carenza

59%-68%;	6	Accettabilità
69%-77%;	7	
78%-87%;	8	Sicurezza
88%-96%;	9	Piena sicurezza
97%-100%.	10	

L'esito delle prove scritte è comunicato agli alunni, di regola, prima dell'effettuazione della prova successiva. Se la prova è orale, al termine del colloquio stesso.

LA VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI

La valutazione dello studente in sede di scrutinio è compito del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico.

Ogni docente formula una proposta motivata (espressa con voto intero) che tiene conto:

- a) della partecipazione all'attività didattica,
- b) delle conoscenze, competenze e capacità acquisite,
- c) delle votazioni conseguite nelle singole prove,
- d) del miglioramento rispetto ai livelli di partenza,
- e) dell'impegno domestico,
- f) della continuità dei risultati.

Tutte le decisioni del Consiglio di Classe sono assunte all'unanimità o a maggioranza.

Le valutazioni del Consiglio di Classe, espresse in forma di voto intero da 4 (voto minimo) a 10 (voto massimo) sono registrate nei documenti ufficiali e riportate anche in lettere; fa eccezione la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, disciplinata dall'art. 309 del T.U. emanato con D.P.R. n. 297/1994 che prescrive: *“ in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae”*.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; per quanto riguarda gli alunni portatori di handicap da loro seguiti, i criteri di valutazione discendono dalla programmazione individualizzata adottata dal consiglio di classe a norma dell'art. 314, comma 2, del citato T.U.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Sono **ammessi alla classe successiva** gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

IL VOTO DI CONDOTTA

Con il Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha definito i criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento già delineato all'art.2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

All'art.1 si dispone che la valutazione del comportamento degli studenti risponda alle seguenti prioritarie **finalità**:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Si precisa al comma 2 che la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

All'art.2 si definiscono **le caratteristiche e gli effetti della valutazione del comportamento**:

- è espressa in decimi;
- si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica;
- comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.
- viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe;
- concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente;
- se inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

All'art.2 si definiscono i **criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento**:

- il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dall'alunno durante il corso dell'anno.
- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.
- In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto.

In relazione poi alla votazione insufficiente disponendo che può essere attribuita dal Consiglio di classe **solamente in presenza di comportamenti di particolare oggettiva gravità, l'art.4 detta i criteri e le indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente**. Essa, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007– nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

Così si dispone che l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato:

- che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle seguenti sanzioni disciplinari previste;
- che lo studente, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative evidenziate nel Decreto.

Per il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo, il decreto richiede che

- la valutazione stessa **sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata**.
- le scuole curino con particolare attenzione
 - l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità,
 - l'informazione tempestiva
 - il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

All'art.5 si dispone che ciascuna istituzione scolastica autonoma, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti dalla normativa vigente, possa determinare, in sede di redazione del Piano dell'Offerta formativa, ulteriori criteri e iniziative finalizzate alla prevenzione, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Il Collegio docenti ha elaborato i seguenti criteri:

INDICATORI	5	6	7	8	9	10
	Non corretto	Poco corretto	Non sempre corretto	Quasi sempre corretto	Corretto	Corretto e responsabile
RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI STABILITE NEL REGOLAMENTO DI ISITUTO						
RISPETTO DI COMPAGNI/INSEGNANTI/PERSONALE NON DOCENTE						
AUTOCONTROLLO MOTORIO E VERBALE						
RISPETTO DELL'AMBIENTE, DEI SUSSIDI E DEGLI STRUMENTI SCOLASTICI						

LA VALUTAZIONE DELLE ASSENZE

La C.M. n. 20 del 4 marzo 2011, chiarisce alcuni aspetti del DPR 122/09 con riferimento alla validità dell'anno scolastico e alle deroghe previste al limite minimo di frequenza dell'orario personalizzato (art. 14, comma 7). Tale disposizione prevede che " ... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".(...) "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." (vedi verbale collegio 18 marzo 2011)

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

L'art. 33 della Costituzione prescrive "un esame di Stato" per la conclusione dei vari ordini di scuola e la legge n. 53/2003 ha unificato in un unico ciclo la ex scuola elementare e la ex scuola media. L'esame di Stato appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio:

in questo senso ha caratterizzazione educativa, come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "profilo educativo, culturale e professionale dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" (allegato "D" al D.Lgs. n. 59/2004).

L'ammissione all'esame avviene in sede di scrutinio finale della classe terza, che si svolge con:

- preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi: esso prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel triennio della scuola secondaria di primo grado.

Il Collegio docenti nella seduta del 18.03.2011 ha deliberato di operare la media matematica con le valutazioni conclusive sia del I quadrimestre sia del secondo per elaborare il giudizio di idoneità.

Le prove d'esame e criteri per la loro valutazione

L'esame di Stato ha ad oggetto:

- le prove scritte d'istituto: italiano, matematica e scienze, inglese e francese;
- la prova scritta nazionale di cui all'art. 11, comma 4ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, su testi scelti dal Ministero tra quelli predisposti annualmente dall'INVALSI;
- la prova orale, precedentemente definita "colloquio"

All'esito dell'esame di Stato concorrono i voti conseguiti nelle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale, nonché il voto che esprime il giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione plenaria in sede di riunione finale di ratifica, con decisione assunta all'unanimità.

RELAZIONE FINALE DI PRESENTAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

Anno scolastico 201../201..

CLASSE 3^ ...

INDICE:

Composizione della classe e sua evoluzione nel triennio

Analisi dei comportamenti e delle relazioni interni alla classe

Evoluzione della preparazione didattica nel corso del triennio

Interventi effettuati

Alunni con particolari situazioni socio-affettive e relazionali

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Alunni con disabilità certificate

Aree preferenziali

Consigli orientativi e scuole prescelte dagli alunni

Criteri di valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare

Certificazione delle competenze

Relazioni finali per disciplina e programmi svolti

Allegati A, B, C

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E SUA EVOLUZIONE NEL TRIENNIO

N. Alunni: _____ Maschi: _____ Femmine: _____

Con ritardo cronologico: _____

Portatori di handicap:

Nuovi inserimenti:

Trasferiti:

Alunni stranieri:

Storia della classe:

ANALISI DEI COMPORAMENTI E DELLE RELAZIONI INTERNI ALLA CLASSE

Comportamento (relazioni e rispetto delle regole)

Interesse – Impegno – Partecipazione

Metodo di lavoro e autonomia operativa

EVOLUZIONE DELLA PREPARAZIONE DIDATTICA NEL CORSO DEL TRIENNIO

N°	Alunni	Media I Quadr. 1° anno	Media II Quadr. 1° anno	Media I Quadr. 2° anno	Media II Quadr. 2° anno	Media I Quadr. 3° anno	Media II Quadr. 3° anno	Voto di Ammissione
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								

INTERVENTI EFFETTUATI

1. ATTIVITA' di RECUPERO, POTENZIAMENTO e INTEGRAZIONE

2. ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI e EDUCATIVE

ALUNNI CON PARTICOLARI SITUAZIONI SOCIO-AFFETTIVE E RELAZIONALI

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATE

Proposte di prove differenziate per alunni disabili

I criteri del colloquio mireranno a far emergere le positività e il grado di autonomia complessivamente raggiunto, attraverso un dialogo sulle esperienze più significative vissute nel corso del triennio e sugli aspetti delle discipline che più hanno interessato l'alunno/a.

I criteri di valutazione terranno conto delle potenzialità e dei livelli di partenza.

AREE PREFERENZIALI

N°	Cognome e nome alunni	Discipline
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		

22	
23	
24	
25	
26	
27	

CONSIGLI ORIENTATIVI e SCUOLE PRESELTE DAGLI ALUNNI

	COGNOME NOME ALUNNI	CONSIGLIO ORIENTATIVO	SCUOLA PRESELTA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

9													
1													
0													
1													
1													
2													
1													
3													
1													
4													
1													
5													
1													
6													
1													
7													
1													
8													
1													
9													
2													
0													
2													
1													

2				
2				
2				
3				
2				
4				
2				
5				
2				
6				
2				
7				

CRITERI di VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Vedi allegato A di seguito riportato

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Vedi allegato B di seguito riportato

RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINA e PROGRAMMI SVOLTI

Vedi allegato C di seguito riportato

Colle Umberto,

Per il Consiglio di classe, il coordinatore Prof.ssa

ALLEGATO A

(Criteri di valutazione)

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO SCRITTO

Candidato: _____ Classe: _____

Tipologia di prova scelta: **1; 2; 3**

INDICATORI (singole competenze)	DESCRITTORI di ciascuna competenza	PUNTI Attribuiti	LIVELLI PADRONANZA per competenza linguistica	DI
CONTENUTO		Tot. 50		
I Competenza testuale	A) Rispetto delle consegne e delle caratteristiche del genere testuale B) Coerenza e coesione del testo C) Ordine nell'aspetto grafico	Min. 2,5 Max. 25	Grave carenza 2,5-10 Carenza 11-14 Accettabilità 15-18 Sicurezza 19-21 Piena sicurezza 22-25	
II Competenza ideativa	A) Scelta di argomenti pertinenti B) Organizzazione degli argomenti intorno a un'idea di fondo C) Ricchezza di argomentazione D) Correttezza delle informazioni E) Rielaborazione di informazioni e presenza di valutazioni personali F) Originalità delle idee e delle valutazioni personali	Min. 2,5 Max. 25 		
FORMA		Tot. 50		
III Competenza grammaticale	A) Padronanza delle strutture morfosintattiche B) Correttezza ortografica C) Uso corretto della punteggiatura, anche in relazione al tipo di testo	Min. 4 Max. 40	Grave carenza 4 – 17 Carenza 18-22	

**TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO COMPLESSIVO – VOTO – LIVELLO COMPLESSIVO DI PADRONANZA PER LA
 PROVA SCRITTA DI ITALIANO**
 (Conforme a delibera del Collegio Docenti del 9.05.2011)

PUNTEGGIO IN CENTESIMI	VOTO IN DECIMI	LIVELLO DI PADRONANZA
10 – 47	4	Grave carenza
48 – 58	5	Carenza
59 – 68	6	Accettabilità
69 – 77	7	
78 - 87	8	Sicurezza
88 - 96	9	Piena sicurezza
97 – 100	10	

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

INDICATORI (elementi di competenza)	DESCRITTORI
I CAPACITA' DI UTILIZZARE LE CONOSCENZE	A) Contenuti (correttezza, analisi e sintesi) B) Approfondimenti C) Apporti personali
II CAPACITA' DI COLLEGAMENTO	A) Aderenza alle domande B) Collegamenti tra contenuti C) Capacità logico-argomentative
III PADRONANZA DELLA LINGUA ORALE	A) Correttezza e precisione linguistica B) Fluidità e chiarezza espositiva

INDICAZIONI SULLE MODALITÀ' DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio partirà dalle aree culturali o dagli interessi rivelati dal singolo candidato tenendo conto dei suoi livelli di maturazione e formazione allo scopo di valorizzare quanto vi è di positivo nella sua personalità.

Per questa ragione:

- le domande verranno formulate in modo chiaro e semplice e saranno adeguate al grado culturale e di maturazione raggiunto da ciascun candidato;
- sarà evitata ogni artificiosa connessione di argomenti;
- il colloquio non sarà ridotto alla trattazione di temi sia pure di attualità, da cui esulino i reali contenuti culturali e si eviterà che sia ridotto ad una serie di colloqui distinti o separati;
- il grado di maturità globale raggiunto dall'alunno sarà accertato attraverso un coinvolgimento anche indiretto delle varie discipline, non necessariamente di tutte, dando adeguato spazio, pur senza forzature, a quelle che non sono oggetto di prova scritta, servendosi anche di quanto emerge dalla documentazione presentata dall'alunno.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA SCRITTA

Candidato _____

Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI ATTRIBUITI*	PERCENTUALE CORRISPONDENTE	LIVELLI DI PADRONANZA
1) Abilità di calcolo	Risolvere equazioni di primo grado e/o espressioni algebriche	Min 0 Max punti		0 % Non rilevato 1 % - 47% Incompleto
2) Risoluzione di problemi	Seguire procedure e utilizzare strategie risolutive	Min 0 Max punti		48% - 58% Incerto
3) Relazioni e funzioni	Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni (anche in ambito scientifico)	Min 0 Max punti		59% - 68% Essenziale
4) Dati e previsioni	Calcolare la probabilità di un evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti (anche in ambito scientifico)	Min 0 Max punti		69% - 77% Parziale 78% - 87% Sostanzialmente maturata

PUNTEGGIO TOTALE (min 0, max) /	VOTO IN DECIMI /10
--	-------------------------------------

* I punti verranno definiti in base alla prova selezionata

DATA _____ FIRMA DELL'INSEGNANTE _____

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ESAME FINALE 1° CICLO

IN LINGUA STRANIERA INGLESE / FRANCESE

PROVA DI COMPrensIONE TESTO SCRITTO

	VOTO
	10 – completa e dettagliata (l'alunno/a ha compreso con sicurezza tutte le informazioni)
	9 – completa (l'alunno/a ha compreso tutte le informazioni)
	8 – pressoché completa (l'alunno/a ha compreso la maggior parte delle informazioni)
	7 – abbastanza completa (l'alunno/a ha compreso gran parte delle informazioni)
COMPrensIONE	6 – sufficientemente completa (l'alunno/a ha compreso le informazioni essenziali)

	<p>5 – parziale (l'alunno/a ha compreso le informazioni in modo parziale e con qualche difficoltà)</p> <p>4 – frammentaria (l'alunno/a ha compreso solo alcune informazioni)</p>
ESPOSIZIONE	VOTO
	USO DELLE FUNZIONI E STRUTTURE LINGUISTICHE
	<p>10 – preciso/scorrevole (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche con precisione)</p> <p>9 – sicuro scorrevole (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche in modo sicuro e corretto)</p> <p>8 – pressoché corretto scorrevole (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche in modo generalmente corretto)</p> <p>7 – abbastanza corretto (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche in modo abbastanza corretto)</p> <p>6 – sufficientemente corretto (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche in modo sostanzialmente corretto)</p>

	<p>5 – con qualche incertezza (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche evidenziando delle incertezze)</p> <p>4 – impreciso e confuso (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche in modo frammentario e confuso)</p> <p style="text-align: center;">USO LESSICO</p>		
	<p>10 – ricco e personale</p> <p>9 – appropriato e vario</p> <p>8 – ampio ed adeguato</p> <p>7 – essenziale / pertinente</p> <p>6 – accettabile</p> <p>5 – limitato</p> <p>4 – non adeguato</p>		<p style="text-align: center;">ORTOGRAFIA</p>

	10 / 9 – corretta
	8 / 7 – pressocché corretta
	6 – accettabile
	5 / 4 – scorretta

**CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ESAME FINALE 1° CICLO
IN LINGUA STRANIERA INGLESE / FRANCESE**

REDAZIONE LETTERA / DIALOGO

VOTO	
10 – scorrevole e creativo	
9 – chiaro ed esauriente	
8 – pertinente ed ordinato	
7 – abbastanza pertinente	
6 – adeguato	
5 – parziale	

SVILUPPO DELLA TRACCIA

	4 – frammentaria				
ESPOSIZIONE	VOTO				
	USO DELLE FUNZIONI E STRUTTURE LINGUISTICHE				
	10 – preciso/scorrevole (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche con precisione)				
	9 – sicuro scorrevole (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche in modo sicuro e corretto)				
	8 – pressoché corretto scorrevole (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche in modo generalmente corretto)				
	7 – abbastanza corretto (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche in modo abbastanza corretto)				
	6 – sufficientemente corretto (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche in modo sostanzialmente corretto)				
	5 – con qualche incertezza (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche evidenziando delle incertezze)				

	4 – impreciso e confuso (l'alunno/a ha utilizzato funzioni e strutture linguistiche in modo frammentario e confuso)	
	USO LESSICO	
	10 – ricco e personale	
	9 – appropriato e vario	
	8 – ampio ed adeguato	
	7 – essenziale / pertinente	
	6 – accettabile	
	5 – limitato	
	4 – non adeguato	
	ORTOGRAFIA	
	10 / 9 – corretta	

	8 / 7 – pressocché corretta
	6 – accettabile
	5 / 4 – scorretta

ALLEGATO B

(Certificazione delle competenze)

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Alunno/a

Istituto Comprensivo Statale di Cappella Maggiore

Anno scolastico 2010/2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, i giudizi definiti dal Consiglio di Classe, gli esiti conseguiti e le documentazioni acquisite in sede di esame di Stato

CERTIFICANO

che l'alunn_ nat_
a..... il

ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con valutazione finale di:
.....

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito i livelli e gradi di competenza di seguito riportati, nonché il seguente livello globale di maturazione:

- buono adeguato sufficiente

Data

Il Dirigente Scolastico
(Dott. Elvio Poloni)
.....

Il Presidente di Commissione
(Dott.ssa Maristella Bosu)
.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

	COMPETENZE	GRADO	VOTO	NOTE
1.	Comunicare nella lingua italiana			
2.	Comunicare nelle lingue straniere			
3.	Competenze di base in matematica			
3.B	Competenze di base in scienze e tecnologia			
4.	Competenza informatica			
5.	Imparare a imparare			
6.	Competenze sociali e civiche			
7.	Spirito di iniziativa ed imprenditorialità			
8.A	Consapevolezza ed espressione culturale - storia			
8.B	Consapevolezza ed espressione culturale - geografia			
8.C	Consapevolezza ed espressione culturale – musica, arte e letteratura			
8.D	Consapevolezza ed espressione culturale – educazione motoria e comunicazione non verbale			

L'alunno/a ha mostrato di aver conseguito le competenze descritte e certificate attraverso le seguenti prove:

- prove scolastiche con valutazione dei livelli di apprendimento, autonomia e responsabilità;
- osservazione sistematica dei comportamenti e degli atteggiamenti attivati durante le lezioni;
- realizzazione di prodotti (es. giornalino scolastico, esperimento scientifico, ...) che richiedono capacità di applicare conoscenze, usare abilità e risolvere problemi con autonomia e responsabilità;
- applicazione della capacità di ragionamento nella soluzione di problemi quotidiani con autonomia e responsabilità.

--

LA DESCRIZIONE DELLE **COMPETENZE** IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
E DEI **GRADI DI COMPETENZA** VIENE PRESENTATA DI SEGUITO.

COMPETENZE in uscita dalla scuola secondaria primo grado (Parte A)

riferite all'articolazione delle otto competenze chiave europee.

1 - COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA

Comprende il significato di messaggi complessi letti e ascoltati. Interviene nelle conversazioni rispettandone le regole e le convenzioni. Comunica in modo chiaro e completo le proprie esperienze, conoscenze e opinioni, utilizzando gli strumenti espressivi e linguistici. E' in grado di dare indicazioni ad altri per lo svolgimento di compiti, in contesti noti. Legge testi di diverso tipo con comprensione globale e selettiva. Reperisce informazioni da diverse fonti utilizzando strumenti di organizzazione: appunti, scalette, schemi, tabelle. Scrive testi di diverso tipo, coerenti, ben articolati e formalmente corretti (ortografia, grammatica e lessico). Argomenta seguendo una traccia ed esprime giudizi personali pertinenti. Rispetta il registro adeguato allo scopo e sostiene correttamente le proprie ragioni e per confrontarle.

2 - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Comprende messaggi relativi all'esperienza quotidiana e il significato globale di comunicazioni informali, richieste di informazioni, ecc. Ricava informazioni da un testo, anche con supporto di immagini o strumenti multimediali. Interagisce con altri in contesti di descrizione di esperienze, nella soluzione di problemi più comuni che possano occorrere in un viaggio in Paese straniero, esprimendo sentimenti nell'interazione con coetanei e adulti in modo comprensibile. Scrive testi semplici relativi ad argomenti familiari, utilizzando espressioni idiomatiche e modi di dire più ricorrenti nella lingua straniera.

3 – COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA

Opera con insiemi numerici naturali, razionali e reali. Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e di quello algebrico, in forma grafica. Utilizza le proprietà delle operazioni (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione, elevamento a potenza) e il calcolo letterale. Confronta e analizza figure geometriche individuando varianti, invarianti e relazioni. Opera con figure geometriche piane e solide, superficie e volume. Utilizza il piano cartesiano per rappresentare e misurare fenomeni. Individua le strategie appropriate per risolvere problemi geometrici ed algebrici. Organizza i dati di un problema o di un'indagine in grafici, diagrammi e tabelle, li analizza e li interpreta. Risolve semplici problemi di esperienza utilizzando procedure e strumenti dell'aritmetica, della geometria, della probabilità e della statistica, scegliendo le strategie operate.

COMPETENZE in uscita dalla scuola secondaria primo grado (Parte B)

riferite all'articolazione delle otto competenze chiave europee.

3.B – COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

Riconosce, descrive e rappresenta fenomeni fondamentali (forme, relazioni e strutture) del mondo fisico, chimico e biologico. Osserva, sia nell'esperienza quotidiana, sia nella realizzazione di semplici esperimenti, pone domande, fa ipotesi e le verifica. Utilizza le conoscenze scientifiche, matematiche e tecnologiche per esplicitare, affrontare e risolvere problemi, talvolta con l'uso di strumenti. Progetta e realizza esperienze concrete ed operative, registra e analizza i dati. Comprende testi scientifici, comunica con efficacia nella forma scritta e parlata utilizzando un appropriato linguaggio scientifico o supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali). Utilizza le conoscenze acquisite ed integra fra di loro spiegazioni che derivano da diverse discipline scientifiche o tecnologiche comportamenti di fenomeni naturali e per sviluppare argomentazioni a sostegno di decisioni che si riferiscono a situazioni personali e sociali. Adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

4 – COMPETENZA INFORMATICA

Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.

5 – STRATEGIE DI APPRENDIMENTO (METODO DI STUDIO)

Ricava informazioni da fonti diverse. Legge, interpreta, costruisce grafici e tabelle per organizzare informazioni. Analizza organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni nuove con quelle già possedute, anche per risolvere problemi autonomo i diversi linguaggi espressivi. Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità. Rileva problemi, seleziona strategie e gli esiti. E' in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento.

6 – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Utilizza con cura materiali e risorse. Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese (es. codice della strada, della Costituzione e le principali funzioni dello Stato); è in grado di motivare la necessità di rispettare regole e comportamenti diffusi. Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con gli altri personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno. Affronta eventuali difficoltà o insuccessi e riflette con l'aiuto dell'insegnante. Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui; adegua i comportamenti ai diversi contesti ed situazioni caso non vengano rispettate; accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni; segnala, agli adulti responsabili, situazioni sia testimone.

COMPETENZE in uscita dalla scuola secondaria primo grado (Parte C)

riferite all'articolazione delle otto competenze chiave europee.

7 – SPIRITO DI INIZIATIVA PERSONALE

Assume iniziative personali, porta a termine compiti in modo accurato e responsabile, valutando anche gli esiti del lavoro; sa individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte e le possibili conseguenze. Collabora in un gruppo di lavoro o di gioco, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui. E' in grado di assumersi responsabilità all'interno del gruppo (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro, reperire materiali ecc.). Individua problemi, propone soluzioni, le attua e ne valuta gli esiti, pianificando gli eventuali correttivi. Redige, con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, semplici progetti ed effettua indagini in contesti diversi: individua il problema, gli strumenti di indagine, realizza le azioni, raccoglie ed organizza i dati, interpreta i risultati.

8.A – STORIA E CITTADINANZA

Colloca correttamente in linee del tempo fatti ed eventi della storia delle civiltà. Conosce la periodizzazione della storia (ere, evi) e gli avvenimenti, i personaggi più rilevanti della storia e la loro influenza nel presente. Conosce le caratteristiche delle diverse civiltà studiate, ne individua le trasformazioni, le confronta tra di loro e con il presente. Utilizza fonti diverse per ricostruire il passato. Conosce i principi fondamentali della Costituzione, gli Organi dello Stato e la loro struttura, gli Organi e la struttura amministrativa di R. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea, i suoi principali Organi di governo e alcune organizzazioni internazionali.

8.B – GEOGRAFIA E USO DEL TERRITORIO

Colloca correttamente nello spazio fatti ed eventi, utilizzando carte di diverso tipo. Rappresenta spazi e paesaggi geografici e i rapporti scalari. Sa leggere carte di diverso tipo, mappe, piante per trovare luoghi di interesse e per orientarsi. Conosce la latitudine e la longitudine, i punti cardinali, riferimenti terrestri ed astrali e strumenti per l'orientamento. Sa ricostruire il territorio leggendo carte di diverso tipo e interpretando dati statistici. Individua le caratteristiche fisiche, climatiche, antropiche e le loro interazioni; confronta; individua i rapporti e le interdipendenze uomo/ambiente. Descrive le conseguenze positive e negative delle attività umane e propone una opportuna documentazione.

COMPETENZE in uscita dalla scuola secondaria primo grado (Parte D)
riferite all'articolazione delle otto competenze chiave europee.

8.C – MUSICA, ARTE E LETTERATURA

Esegue in modo espressivo, anche con strumentazione elettronica, individualmente e collettivamente, brani vocali e strumentali, utilizzando strutture aperte o schemi ritmico-melodici. Riconosce gli elementi formali e strutturali della musica e sa notarli. Conosce la notazione musicale ed un lessico appropriato. Conosce, analizza e commenta brani musicali della propria e di altre tradizioni. Individua gli elementi formali e strutturali del linguaggio visuale; legge criticamente messaggi visivi di diverso tipo, sia dal punto di vista estetico che comunicativo. Conosce testi dei principali autori della letteratura italiana e straniera e li colloca nel loro contesto storico ed ambientale. Individua le caratteristiche musicali, artistiche, cinematografiche. Sperimenta, rielabora, crea opere musicali, plastiche, figurative, audiovisive, utilizzando i linguaggi propri dei diversi linguaggi. Realizza, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie, prodotti che integrano i diversi linguaggi.

8.D – EDUCAZIONE MOTORIA E COMUNICAZIONE NON VERBALE

Coordina azioni, gesti tecnici, con buon autocontrollo. Utilizza in maniera appropriata attrezzi ginnici, spazi di gioco, strutture. Partecipa a giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria. Coordina i movimenti per danzare da solo, in coppia, in gruppo, rispettando il ritmo e i movimenti dei diversi balli di danza. Gestisce i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari. Controlla il movimento e lo utilizza per rappresentare e comunicare stati d'animo, per eseguire performance che prevedono l'integrazione di linguaggi diversi. Assume comportamenti di cura dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui e sa motivarli.

GRADI DI COMPETENZA: i gradi si riferiscono
al modo con cui – all'interno di ogni
livello – l'alunno padroneggia
conoscenze, abilità ed esercita
autonomia e responsabilità.
A ciascun grado corrisponde un voto.

GRADO	BASILARE	ADEGUATO	AVANZATO	ECCELLENTE
VOTO	6	7	8-9	10
Descrittore	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza, con il supporto dell'insegnante e dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. <i>In contesti conosciuti:</i> assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

ALLEGATO C

(Relazioni finali per disciplina)

2.4 PROGETTI - LABORATORI - ATTIVITA' A.S. 2010/11

per l'ampliamento dell'Offerta Formativa
dell'Istituto Comprensivo di Cappella Maggiore

Attività e progetti d'Istituto

Attività e progetti di tutti i plessi

Attività e progetti della Scuola primaria di Anzano

Attività e progetti della Scuola primaria di Cappella Maggiore

Attività e progetti della Scuola primaria di Colle Umberto

Attività e progetti della Scuola sec. di I° grado di Colle Umberto

Attività e progetti della Scuola sec. di I° grado di Cappella Maggiore

Attività e progetti d'Istituto

IL PORTALE DELLA SCUOLA Referente: Anna Gallonetto

PROGETTI - LABORATORI - ATTIVITA' A.S. 2010/11
per l'ampliamento dell'Offerta Formativa
dell'Istituto Comprensivo di Cappella Maggiore

Attività e progetti d'Istituto

Attività e progetti di tutti i plessi

Attività e progetti della Scuola primaria di Anzano

Attività e progetti della Scuola primaria di Cappella Maggiore

Attività e progetti della Scuola primaria di Colle Umberto

Attività e progetti della Scuola sec. di I° grado di Colle Umberto

Attività e progetti della Scuola sec. di I° grado di Cappella Maggiore

Attività e progetti d'Istituto

SPAZIO ASCOLTO Referente: Tiziana Bet

IL PORTALE DELLA SCUOLA Referente: Anna Gallonetto

Attività e progetti di tutti i plessi

PROGETTO "LETTURA"

(mostra del libro in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Colle Umberto e visite alla biblioteca in tutti i plessi)

PROGETTO "ALFABETIZZAZIONE DELLA RETE"

(rivolto agli alunni non italofoeni)

INCONTRO "A.I.D.O."

(Studio dei problemi relativi alla donazione organi a scopo terapeutico, con intervento di P. Zambon)

PROGETTO SICUREZZA

(Incontri di informazione con la Protezione Civile e prove di evacuazione)

PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO

(in collaborazione con la Rete per l'orientamento, rivolto alla Scuola secondaria di primo grado, classi 2[^]-3[^])

PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI"

PRISTEM - Univ. "Bocconi" di Milano)

(in collaborazione con il Centro

"TUTTI I BAMBINI VANNO BENE A SCUOLA" - classe 1[^] primaria

(in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia)

EDUCAZIONE STRADALE

(in collaborazione con la Polizia Urbana dei Comuni di Cappella Maggiore e Colle Umberto e con la Provincia di Treviso)

CONSEGUIMENTO IDONEITA' ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE

(classi terze della scuola secondaria di primo grado, anche in collaborazione con la Provincia di Treviso)

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

(visite guidate a: città, manifestazioni artistiche e culturali locali nel territorio circostante la scuola di appartenenza)

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO: Festa di Primavera, Festa dell'Ulivo, ...

Attività e progetti della Scuola primaria di Anzano

MACROPROGETTO: E' meglio un sorriso per....

- **ACCOGLIENZA DEL MATTINO;**
- **IN GITA A VALLEVECCHIA;**
- **UN PUZZLE DI...;**
- **BUON NATALE!;**
- **CORSO DI RECUPERO;**
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE;**
- **EDUCAZIONE ALIMENTARE;**
- **PRIMA COLAZIONE;**
- **PIÙ SPORT A SCUOLA;**
- **GIOCO SPORT;**
- **TUTTI I BAMBINI VANNO BENE A SCUOLA;**
- **PROGETTI IN COLLABORAZIONE COL TERRITORIO (PRO LOCO, GRUPPO RIGHEA, ARCI);**
- **BIBLIOTECA.**
- **PROGETTO "PEDIBUS" In collaborazione con il Gruppo genitori**
- **GIOCHI MATEMATICI**

Attività e progetti della Scuola primaria di Cappella Maggiore

Macroprogetto: Stiamo bene insieme

- **PROGETTO "MUSICA"** in collaborazione con la Scuola di Musica "A. Corelli" di Vittorio Veneto e l'Amministrazione Comunale
 - **PIÙ SPORT A SCUOLA;**
 - **GIOCO SPORT;**
 - **MANGIOCANDO** in collaborazione con l'Associazione "La Ruota"
 - **ESPRESSIVITA'**
 - **FRUTTA A SCUOLA**

 - **EDUCAZIONE A UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE;**
 - **COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO: AIDO, Ente Locale, biblioteca Comunale, Associazione La Ruota, Pro-Loce, Trevisani nel Mondo,**
 - **PROGETTO LETTURA;**
 - **FESTA DI FINE ANNO;**
 - **PROGETTO SALUTE;**
 - **ED. AMBIENTALE-PREVENZIONE;**
 - **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ.**
 - **TUTTI I BAMBINI VANNO BENE A SCUOLA;**
 - **GIOCHI MATEMATICI**
 - **PROGETTO "PEDIBUS"** in collaborazione con il Comitato Genitori della scuola
 - **CONCORSO "TREVISANI NEL MONDO"**
-

Attività e progetti della Scuola primaria di Colle Umberto

MACROPROGETTO: *Insieme è più bello*

- **PROGETTO “GIOCOSPORT”;**
 - **PROGETTO MUSICA;**
 - **PROGETTO CONTINUITA’;**
 - **PIÙ SPORT A SCUOLA;**
 - **FESTA DI NATALE;**
 - **PROGETTO LABORATORI INTERCULTURALI, MEDIAZIONE E SOSTEGNO POMERIDIANO;**
 - **MERCATINO;**
 - **FESTA DI CARNEVALE;**
 - **PROGETTO AIDO;**
 - **TUTTI I BAMBINI VANNO BENE A SCUOLA;**
 - **PROGETTO “CEOD”;**
 - **PROGETTO PARTECIPAZIONE A CONCORSI;**
 - **LEZIONI CONCERTO;**
-

Attività e progetti della Scuola sec. di I° grado di Colle Umberto

Per una scuola dinamica

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

CONCORSO POESIA FLAMINIO

IL GIRALIBRO

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

GIOCHI MATEMATICI

LEZIONI CONCERTO

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

INCONTRI CON L'AUTORE

PROGETTO RECUPERO CLASSI PRIME,SECONDE E TERZE

PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE CLASSI TERZE

DISEGNO TECNICO E CAD / ECDL

PREVENZIONE DIPENDENZE (Alcolismo)

CONVERSAZIONI IN FRANCESE

GIORNATA DELLA MEMORIA

TEATRO IN LINGUA INGLESE E FRANCESE

- **ORIENTAMENTO SCOLASTICO;**
- **EDUCAZIONE STRADALE;**
- **“CONOSCERE IL TERRITORIO”;**
- **CONSEGUIMENTO IDONEITÀ ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE;**
- **VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Attività e progetti della Scuola sec. di I° grado di Cappella Maggiore

Conoscere per prendersi cura di sè, dell'altro, del mondo....

■ **SPAZIO-ASCOLTO**

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

GIOCHI MATEMATICI

PROGETTO LETTURA

GIRALIBRO

INCONTRO CON L'AUTORE

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

EMOZIONI E MEDIA

DIVERSABILITA'

ENGLISH CAMP

GEMELLAGGIO EARLSTON

SCOTTISH CLUB

CONVERSAZIONI IN INGLESE E FRANCESE

PROGETTO RECUPERO CLASSI PRIME - SECONDE -

CONCERTO DI NATALE E DI FINE ANNO

GIORNATA DELLA MEMORIA

TEATRO IN LINGUA

DISEGNO TECNICO E CAD/ECDL

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

PREVENZIONE ALLE DIPENDENZE *TREVISANI NEL MONDO;*

■ ***CONOSCENZA DEL TERRITORIO;***

- *EDUCAZIONE STRADALE E CIG;*
- *INTERVENTO AIDO;*
- *EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA;*
- *ORIENTAMENTO;*
- *EDUCAZIONE ALIMENTARE E VENDITA MERENDE;*
- *PROGETTI CON LA SAVNO;*
- *ENPA;*
- *ORIENTEERING;*
- *COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO DELLA FORESTALE;*
- *PLANETARIUM;*
- *PROTEZIONE CIVILE;*
- *PROGETTO ULIVO in collaborazione con LA RUOTA.*
- *LABORATORI CREATIVI;*
- *VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE;*

3 LE SINERGIE

3.1 PREMESSA

L'Istituto Comprensivo si attiva per l'**ampliamento dell'offerta formativa** tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Le iniziative sono coerenti con le finalità dell'Istituto e sono promosse a favore degli stessi alunni.

Attività e progetti sono pertanto finalizzati ai seguenti obiettivi:

- **ACCOGLIENZA**

Iniziative volte ad una accoglienza positiva dell'utenza allo scopo di favorire una piena partecipazione e integrazione nel rispetto dei valori dell'istituzione.

- **SOSTEGNO E RECUPERO**

Adesione alla Rete istituita nel territorio. Iniziative per la **prevenzione del disagio**, per il recupero e per la promozione di attività integrative e laboratoriali

- **INTERCULTURA E INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI**

Adesione alla Rete istituita nel territorio. Istituzione di corsi di **alfabetizzazione** e promozione di iniziative volte a favorire l'**integrazione culturale e sociale** degli alunni stranieri.

- **POTENZIAMENTO**

Iniziative volte a promuovere le abilità degli alunni più capaci, attraverso l'organizzazione di attività rivolte all'approfondimento dello studio della lingua italiana con introduzione di elementi di lingua latina; nell'ambito delle scienze matematiche, di attività volte a coltivare le capacità logiche, intuitive e immaginative e, nell'ambito dell'educazione alla lettura, la promozione di elementi di biblioteconomia.

- **CONTINUITA'**

Iniziative volte a favorire la comunicazione tra soggetti appartenenti a diversi ordini di scuola, all'interno e non dell'Istituto Comprensivo.

- **ORIENTAMENTO**

Adesione alle Reti costituite nel territorio. Iniziative volte alla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e del territorio per progettare il proprio futuro.

- **STUDIO GUIDATO E ASSISTITO**

Promozione di iniziative volte a migliorare le abilità di studio e, in particolare, l'organizzazione di autogestione nello studio.

- **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI**

L'Istituto si attiva per agevolare il personale docente nella fruizione del proprio diritto alla formazione e aggiornamento.

- **RAPPORTO CON IL TERRITORIO**

Si valorizzano i contatti con gli Enti Locali e le Associazioni presenti nel territorio al fine di organizzare iniziative a favore della popolazione giovanile.

- **FLESSIBILITA'**

L'Istituto, utilizzando gli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica previsti dal DPR 8 marzo 1999 n. 275, promuove iniziative nel rispetto delle esigenze formative degli alunni, valorizzando l'alfabetizzazione informatica, il recupero e potenziamento nell'ambito delle abilità di studio e delle abilità logico-matematiche, l'educazione all'immagine e le diversabilità.

- **SICUREZZA**

L'Istituto valorizza l'educazione alla Sicurezza, in sintonia con il D. Lgs. 626/94, attraverso le riflessioni del Collegio dei Docenti, la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento, i contatti con gli Enti preposti alla tutela della salute e sicurezza e la sensibilizzazione degli alunni.

- **CITTADINANZA EUROPEA**

L'Istituto promuove la formazione degli alunni alla cittadinanza ed alla dimensione europea dell'educazione, tenuto conto, fra l'altro, dell'evoluzione e dello sviluppo in essere dell'Unione Europea.

3.2 ACCOGLIENZA

La qualità delle relazioni interpersonali e la creazione di un clima positivo caratterizzato da accoglienza, sicurezza, fiducia, autonomia, autostima, aiuto e collaborazione sono indispensabili per un apprendimento agevolato e costituiscono la necessaria premessa del successo formativo.

Ogni alunno viene accolto con fiducia e rispetto per le sue esigenze affettive e culturali. Mentre gli alunni vengono ricevuti facendoli sentire a loro agio nella nuova struttura scolastica, gli insegnanti si impegnano nella conoscenza degli stessi in base a:

- situazione socio-ambientale,
- percezione di sé,
- interessi,
- motivazioni,
- potenzialità di apprendimento,
- disponibilità a mettersi in relazione con gli altri.

Il Dirigente Scolastico, al fine di accogliere e mettere a proprio agio gli alunni fin dall'inizio dell'anno, procede alla formazione delle classi prime cercando di renderle il più possibile omogenee.

Gli Insegnanti, prima dell'inizio delle lezioni, prendono visione dei fascicoli personali dei singoli alunni e, se necessario, programmano incontri con i docenti della scuola di provenienza per ulteriori chiarimenti.

Inoltre per favorire l'inserimento degli alunni disabili vengono programmati incontri con gli specialisti dell'ASL o dell'Istituto "La Nostra Famiglia" e con i genitori degli stessi.

Per la Scuola Primaria nel mese di gennaio e/o maggio si realizza un incontro nel territorio tra gli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e gli alunni del primo anno della Scuola Primaria, finalizzato ad un interscambio di attività, precedentemente concordate tra gli insegnanti dei due ordini di scuola, nonché a far conoscere l'ambiente e gli operatori, ad avviare una prima forma di socializzazione e un primo approccio con il nuovo ordine di scuola in un clima piacevole e sereno.

Lo stesso tipo di intervento viene attuato nella Scuola Secondaria di primo grado, nello stesso periodo, tra gli alunni del quinto anno della Scuola Primaria e gli alunni del primo anno di Scuola Secondaria.

Per questi ultimi, nei primi giorni di lezione, instaurato un clima disteso e sereno, gli alunni vengono informati del Regolamento di Istituto, visitano l'edificio scolastico ed

eseguono le prove d'ingresso; in tal modo i docenti hanno la possibilità di conoscere meglio ciascun alunno, far crescere la stima di sé e la disponibilità a socializzare e ad apprendere ed esplorare le risorse e le difficoltà presenti nella classe.

Per poter operare in tal senso, prima dell'inizio delle lezioni gli insegnanti, riuniti per materia e per ordine di scuola, procedono ad una scelta, tra il materiale a disposizione, dei test d'ingresso e di altre schede utili a verificare le abilità possedute specifiche e trasversali (ascolto, comprensione, conoscenza lessicale, abilità operative e di ragionamento); le schede vengono distribuite tra i vari insegnanti che provvedono a sottoporle agli allievi.

I risultati delle varie prove vengono riportati dagli stessi su apposite griglie di raccolta dati per avere una visione globale della classe, individuare le fasce di livello, poter disporre di elementi necessari e utili ai fini della successiva programmazione educativo-didattica.

Nel primo Consiglio di Classe, aperto a tutti i genitori, vengono illustrati: obiettivi, metodi, contenuti e criteri di valutazione all'interno della programmazione e vengono accolte eventuali proposte integrative.

Per le classi seconde e terze della Scuola Secondaria gli insegnanti attuano iniziative di accoglienza e di socializzazione per favorire l'inserimento di eventuali alunni provenienti da altre scuole o classi.

3.3 SOSTEGNO E RECUPERO

Un buon servizio formativo si adopera per prevenire il fenomeno del **disagio scolastico** (abbandono precoce degli studi, frequenza irregolare, esiti scadenti, difficoltà di relazione, emarginazione...) e **dell'insuccesso educativo** (mancato rispetto delle regole e dell'altro, mancanza di autonomia, di senso di responsabilità, di giudizio critico...) attraverso un'azione rivolta a:

- conoscere i fenomeni di insuccesso e disagio e le cause che li sottendono;
- organizzare gli interventi e le attività dirette a rimuoverlo sia in ambito scolastico che extra-scolastico;
- curare la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- coinvolgere le famiglie.

3.3.1 SOSTEGNO

In relazione alla premessa, il Collegio Docenti si propone i seguenti obiettivi:

- analisi e studio da parte degli insegnanti di classe delle attestazioni diagnostiche di competenza dei Servizi per l'età evolutiva (ASL, "La Nostra Famiglia", ecc.);
- collaborazione tra docenti per l'elaborazione di progetti individualizzati per alunni con difficoltà di apprendimento o di relazione;
- collaborazione tra i vari ordini di scuola per favorire la continuità educativa.

La scuola dell'obbligo accoglie tutti gli alunni, compresi quelli con difficoltà di apprendimento e di relazione: la loro presenza costituisce occasione di maturazione e crescita, qualora vengano valorizzate le differenze individuali e le potenzialità soggettive.

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nell'autonomia, nella comunicazione, nelle relazioni e nell'apprendimento.

Pertanto, tenendo conto della diverse abilità di ciascuno, ogni Consiglio di Classe predispone le attività per favorire la socializzazione tra gli alunni nell'ambito della classe.

Ciascun Consiglio di classe o team docente adatta la propria programmazione alla situazione concreta di ciascun alunno, inserendo nella stessa gli obiettivi educativi e cognitivi possibili, scelti tra quelli qui sotto elencati:

- acquisire un grado sufficiente di autonomia personale;
- migliorare l'immagine corporea, il controllo corporeo, il vissuto corporeo;
- sviluppare adeguatamente il linguaggio, inteso come capacità di comunicare con gli altri;
- partecipare al dialogo con il gruppo in cui è inserito, migliorando la relazione;
- aiutare a raggiungere un migliore equilibrio emotivo;
- partecipare ad alcuni lavori più semplici e alle conversazioni con i compagni;
- eseguire semplici consegne;
- acquisire abilità strumentali come leggere, scrivere, contare;
- comprendere in modo autonomo consegne sia orali che scritte;
- favorire la capacità di sviluppare autonomamente il proprio lavoro;
- consolidare e mantenere le abilità raggiunte;
- sviluppare abilità, risorse ed interessi.

Per il rinnovo o il rilascio della certificazione riferita alla situazione di svantaggio, qualora si evidenzino in qualche alunno difficoltà rilevanti, il Consiglio di Classe

interessato, con il consenso della famiglia, invia al Servizio Territoriale, entro le date stabilite, una scheda di rilevazione prevista dalle disposizioni vigenti.

Nel caso di alunni con difficoltà meno gravi, il Consiglio di Classe, d'intesa con la famiglia, può richiedere una relazione sull'alunno che aiuti a capire la sua personalità e le sue potenzialità, al fine di programmare un percorso scolastico ottimale.

E' attiva la Commissione con i seguenti compiti:

- coordinamento delle attività e strutturazione delle documentazioni;
- organizzazione dei materiali speciali;
- preparazione dei progetti per l'acquisto di materiali speciali con i fondi del CTI di Vittorio Veneto;

Dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2005/2006 la figura strumentale fa da interfaccia unica nei rapporti tra il Servizio di età evolutiva e l'Istituto Comprensivo per quanto riguarda l'applicazione degli accordi di programma. Conduce inoltre gli incontri per gli alunni portatori di handicap dell'Istituto.

3.3.2 RECUPERO

L'attività di recupero viene svolta nel corso regolare delle lezioni; per gli alunni segnalati dal Consiglio di Classe, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la scuola può organizzare corsi pomeridiani.

Rilevate le carenze, si possono definire obiettivi calibrati e, facendo leva sul rapporto individualizzato che favorisce la motivazione e la partecipazione, attivarsi per superare le difficoltà emerse.

Viene curata l'integrazione degli alunni stranieri con interventi di alfabetizzazione e/o di rinforzo.

Le abilità che di solito vengono privilegiate nelle attività di recupero riguardano l'area linguistica e logico-matematica. Le attività di recupero prevedono la **collaborazione della famiglia**, diretta ad assicurare la frequenza costante ed assidua e la partecipazione responsabile degli alunni.

All'interno di tali momenti formativi va valorizzato il laboratorio di "Studio Assistito", compatibilmente con le risorse disponibili.

3.3.3 ATTIVITA' INTEGRATIVE (CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI)

Per promuovere il successo formativo vengono affrontate le problematiche dell'età evolutiva collegando tra loro i vari interventi educativi interni all'Istituto e tenendo conto anche delle proposte e dei servizi offerti dalla Regione, Enti Locali e dalle varie agenzie e associazioni territoriali.

In questa ottica sono intesi tutti gli interventi elencati e finalizzati alla crescita armonica degli alunni.

Le attività integrative mirano a offrire a tutti i discenti le opportunità educative possibili, con l'intento di consentire agli alunni svantaggiati occasioni di partecipazione e di estrinsecazione delle loro possibilità.

Tali attività vengono programmate dettagliatamente dai Consigli di classe o dal team docente che le articolano secondo la necessità e le situazioni:

- educazione ambientale
- educazione alla cittadinanza europea
- educazione alla salute
- educazione alla sessualità
- educazione all'affettività
- educazione stradale
- educazione all'immagine
- educazione alla lettura e incontri con l'autore
- educazione alla prevenzione dei rischi e alla sicurezza
- educazione all'intercultura
- educazione all'operatività
- educazione alle abilità di studio
- educazione alla pace
- rappresentazioni teatrali e cinematografiche
- saggi musicali, lezioni-concerto e audizioni di concerto
- visite guidate al territorio circostante
- visite guidate a manifestazioni artistico-culturali
- visite guidate ad aziende agricole ed artigianali, impianti produttivi, centrali elettriche
- viaggio d'istruzione di una o più giornate in Italia o all'estero
- partecipazione a concorsi
- partecipazione ai giochi sportivi studenteschi

- laboratorio teatrale – musicale -espressivo
- laboratorio di alfabetizzazione informatica
- rafforzamento della lingua italiana con riferimenti e primi elementi della lingua latina
- approfondimento di matematica (miniolimpiadi) e di lingua inglese
- corsi di recupero di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese
- attività per l'orientamento

3.3.4 ATTIVITA' LABORATORIALI

Per valorizzare il contributo dei singoli allievi e per favorire l'acquisizione di reali competenze, si ritiene utile affiancare ad una didattica centrata sull'ascolto quella centrata sul **laboratorio**, ossia sull'operare in modo riflessivo, sul costruire insieme, sull'esprimere il proprio punto di vista e cooperare con gli altri per svolgere un compito o realizzare un prodotto.

Pur realizzandosi anche nelle normali attività curriculari, il "laboratorio" diventa una scelta preferenziale nelle **attività facoltative e opzionali** che rappresentano un supporto significativo per la personalizzazione degli apprendimenti e l'avvicinamento agli obiettivi formativi, attraverso attività di approfondimento e recupero nell'ambito tecnico, espressivo e creativo, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie e in un contesto che rende possibile la formazione di gruppi di lavoro meno numerosi.

3.4 INTERCULTURA E INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

Il nostro Istituto Comprensivo e gli Istituti Comprensivi di Cordignano e Sarmede, trovatisi di fronte alla necessità di rispondere alle esigenze di inserimento di alunni stranieri presenti nelle classi dei diversi ordini di scuola e di predisporre un contesto che potesse favorire i futuri inserimenti, nel maggio 2001 si sono costituiti in Rete ed hanno stipulato un accordo con i Comuni di Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Orsago, Sarmede, il Distretto Sanitario n. 3 di Cordignano, appartenente all'U.L.S.S. n. 7, il USP di Treviso e il Coordinamento Provinciale "Fratelli d'Italia". Attualmente vi appartengono anche i comuni di Cappella Maggiore e di Godega, e l'Istituto Comprensivo di San Fior. Tale accordo ha permesso di mettere in sinergia le risorse delle diverse Istituzioni; i rispettivi rappresentanti ed operatori, infatti, impegnati negli organismi di Rete, agiscono in stretto collegamento per favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri frequentanti i quattro Istituti Comprensivi.

Nell'Istituto è presente una funzione strumentale, secondo l'attuale normativa, che opera coadiuvata da un gruppo di docenti (referenti dei vari plessi) della commissione ad hoc istituita e in collaborazione con il Referente di Rete.

Nello specifico gli obiettivi perseguiti sono:

- 1) Creare le condizioni per l'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie.**
- 2) Realizzare percorsi di integrazione culturale.**
- 3) Attuare corsi di alfabetizzazione.**
- 4) Sensibilizzare e fare accrescere le competenze degli operatori scolastici ed extrascolastici.**
- 5) Realizzare un archivio di tutti gli strumenti (libri, video, audiocassette....) a disposizione di tutti gli Istituti.**

Azioni relative all'obiettivo 1:

- realizzare colloqui individuali con i genitori degli alunni sia nella fase di iscrizione che successivamente (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado), anche con la collaborazione dei mediatori culturali;
- promuovere attività che sviluppino competenze sociali negli alunni, come il cooperative learning;
- stilare e raccogliere esempi di percorsi che suscitino sentimenti di accoglienza nei confronti dell'alunno straniero;
- realizzare la procedura di accoglienza e sperimentare i percorsi di accoglienza.
- usufruire dei servizi erogati alla scuola nell'ambito dei Piani di Zona (U.L.S.S. n. 7 e Conferenza dei Sindaci) a favore degli alunni stranieri: laboratori interculturali, corsi di alfabetizzazione e di aggiornamento per insegnanti.

Azioni relative all'obiettivo 2:

- elaborare nei Consigli di Classe e di Interclasse e all'interno dei sottogruppi previsti dall'accordo di Rete percorsi di integrazione culturale e realizzarli;
- organizzare incontri e feste a sfondo interculturale con il coinvolgimento delle famiglie italiane e non.

Azioni relative all'obiettivo 3:

- stilare, raccogliere e sperimentare i percorsi di alfabetizzazione nelle classi con gli alunni non italofoni;
- progettare e realizzare corsi di alfabetizzazione per le donne straniere nel territorio.

Azioni relative all'obiettivo 4:

- progettare e realizzare corsi di formazione per i docenti relativi ai metodi e ai contenuti dell'alfabetizzazione, alle metodologie che favoriscono la comunicazione, l'interazione e l'integrazione in classe.

Azioni relative all'obiettivo 5:

- procedere alla tabulazione degli strumenti didattici posseduti dai singoli istituti;
- acquistare nuovi strumenti, distribuendoli nei vari istituti.

3.5 POTENZIAMENTO

Nella scuola secondaria vengono organizzati corsi di approfondimento dello **studio della lingua italiana con riferimento ad elementi di lingua latina, di matematica ed inglese**. Tali corsi vengono svolti per le classi terze, in orario extracurricolare. All'intervento, per consuetudine, aderiscono gli alunni orientati alla frequenza successiva di istituti il cui curriculum prevede, tra le varie discipline, anche il latino. L'esperienza viene realizzata da molti anni, spesso su richiesta dei genitori degli alunni.

Presso la Scuola Secondaria di Cappella Maggiore dall'A.S. 2002/03 si svolgono le **"Miniolimpiadi della matematica"** cui partecipano tutti gli allievi. Quest'anno vi hanno partecipato anche gli alunni delle primarie di Anzano e Cappella Maggiore. Il progetto nasce anche per valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori ma soprattutto per recuperare quegli studenti che non hanno particolari motivi di interesse nei confronti della matematica e per i quali imparare è diventato un dovere, anziché un piacere; e ciò attraverso la proposta di problemi "intriganti", che suscitano la curiosità e lo stimolo a saperne di più. I giochi proposti non sono strettamente legati al classico programma scolastico, nel senso che non richiedono la conoscenza di teorie o linguaggi particolarmente impegnativi, ma si basano comunque sulla logica, sull'intuizione e sulla immaginazione. Il progetto si colloca sulla base di alcune convinzioni:

- è necessario creare un contesto che agevoli l'apprendimento della matematica, notoriamente ritenuta "ostica" o legata ad attività ripetitive e smembrate dalla realtà;
- le attuali indicazioni pedagogiche suggeriscono la necessità di lavorare non tanto sulla trasmissione di contenuti ma sulla facilitazione della formazione del pensiero nei suoi vari aspetti: di intuizione, progettazione, ipotesi e deduzione, controllo e verifica, interpretazione critica della realtà e interventi consapevoli su di essa;

- è indispensabile lavorare con problemi attraenti;
- bisogna chiarire la differenza tra “esercizio” e “problema”;
- è indispensabile lavorare per motivare al compito;
- sviluppare l'intuizione e nuovi modi di vedere;
- evitare l'”Effetto Einstellung”, ossia la fissità su alcuni modelli risolutivi di problemi che pur danno sicurezza ma rischiano di vincolare anche i “buoni solutori”;
- presentare la matematica come attività di “pensiero”, come disciplina viva e in continua evoluzione.

Negli aa.ss. 2004/05, 2005/2006, 2006/07, 2008/09 alcuni alunni hanno partecipato alle semifinali di Treviso e alle finali nazionali di Milano dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici.

Un'ulteriore occasione per il potenziamento delle competenze nell'ambito dell'**educazione alla lettura**, con riferimento, oltre al saper leggere in senso tecnico, alla lettura autonoma e consapevole ma anche alla lettura in un contesto multimediale e come processo continuo e permanente, viene data dalla valorizzazione delle **Biblioteche** del territorio, sia in termini di richiesta di partecipazione diretta da parte degli allievi, sia per lo sviluppo di progetti comuni.

La collaborazione vuole incentivare un nuovo rapporto dell'alunno con l'informazione, che tenga conto della sua età formativa, dei nuovi mezzi multimediali, della scarsa consapevolezza diffusa dell'importanza dell'istruzione bibliografica, della nota difficoltà ad elaborare un percorso di ricerca in autonomia, anche per il disorientamento di fronte alla segnaletica interna, atteggiamenti che si ritengono migliorabili con una adeguata preparazione, anche suffragata da visite guidate collettive in biblioteca.

3.6 CONTINUITÀ

La continuità garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, **prevenendo la dispersione scolastica** che si riscontra soprattutto nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

In un processo formativo unitario e coerente che valorizzi le competenze degli alunni e riconosca la “specificità” e la pari dignità di ciascun ordine di scuola, pur nella diversità dei ruoli e delle funzioni, alla Scuola dell'Infanzia si collega la Scuola Primaria come ambiente di apprendimento, intenzionalmente organizzato per l'alfabetizzazione culturale e la convivenza democratica.

Inoltre, se la Scuola Primaria pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali, nella Scuola Secondaria di primo grado le discipline di studio e le attività didattiche diventano elementi di specificazione e di auto-orientamento per la maturazione della capacità di scelta e decisione.

La continuità educativa va dunque concepita e realizzata come integrazione dell'azione formativa di ciascun ordine di scuola con quello che la precede e quello che la segue, tenendo presente come fine ultimo la formazione culturale, umana e sociale degli alunni.

Essa si concretizza attraverso:

- 1) L'elaborazione di un percorso che consenta di valorizzare la continuità fra i diversi ordini di scuola;
- 2) Lo scambio tra insegnanti di dati e notizie utili ad assicurare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni nei vari ordini di scuola, attraverso la valorizzazione degli incontri di continuità tra docenti, del fascicolo personale e il contatto con gli enti territoriali preposti a seguire le problematiche degli alunni nell'età evolutiva.
- 3) La promozione delle attività di accoglienza.

3.7 ORIENTAMENTO

La programmazione dà ampio spazio all'orientamento inteso come conoscenza di sé, delle proprie possibilità e di quelle del territorio per imparare a scegliere e a progettare il proprio futuro.

Questa attività si svolge in un percorso che ha come obiettivi educativi e didattici:

- la conoscenza di sé con l'esercizio dell'autovalutazione (riconoscere interessi e attitudini, diventare consapevoli della propria identità);
- la conoscenza delle abilità relazionali tra coetanei e con gli adulti;
- la conoscenza del territorio e del mondo del lavoro;
- la conoscenza dei percorsi scolastici;
- imparare a fare progetti;
- imparare a raccogliere informazioni;
- imparare a scegliere.

Modalità di realizzazione:

PRIMA FASE (età di scoperta)

Fase esplorativa e descrittiva dell'ambiente (gruppo-classe, istituzioni, territorio) attraverso:

- l'esplorazione e l'analisi della realtà socio-ambientale, partendo dalla esperienza lavorativa familiare;
- l'inserimento graduale nella realtà sociale in cui l'alunno vive, partendo dalla vita scolastica;
- l'avvio alla conoscenza di sé.

SECONDA FASE (sviluppo sociale, relazionale)

Fase interpretativa della realtà sociale e professionale attraverso:

- l'osservazione e l'analisi del mondo delle professioni;
- la progressiva presa di coscienza dei propri interessi ("preferenze") professionali in rapporto ai livelli di aspirazione criticamente verificati.

TERZA FASE (ricerca di autonomia, primo avvio verso l'identità)

Fase esplicativa ed attuativa dell'auto-orientamento attraverso:

- la verifica del grado di maturazione conseguito nel processo di orientamento (capacità, attitudini, interessi, aspirazioni, motivazioni....);
- la presa di coscienza delle possibilità lavorative e del grado di adattamento e cambiamento oggi richiesto nel mondo del lavoro;
- la ricerca dell'itinerario scolastico ulteriore da seguire per la successiva formazione;
- l'accoglienza di un motivato e discusso consiglio orientativo.

L'Istituto aderisce alla Rete per l'orientamento di Vittorio Veneto.

Vengono realizzati incontri formativi e di coprogettazione docenti e genitori utilizzando personale esperto esterno sui temi di seguito riportati.

Per le classi terze della Scuola Secondaria si propone il Progetto di rete **“Dalla formazione personale alla formazione professionale: verso l'Auto-orientamento”**, con lo sviluppo dei seguenti temi:

- L'ascolto empatico: un supporto per favorire l'autonomia personale
- Un percorso per accrescere il senso di autoefficacia
- Quali professionalità nella situazione economica attuale
- I criteri di scelta della Scuola Superiore
- Applicazione di una strategia razionale per scegliere.

Per le classi seconde della Scuola Secondaria si aderisce al medesimo Progetto della Rete che prevede incontri delle classi con vari rappresentanti referenti delle Scuole Superiori del Distretto di appartenenza, che presentano la loro offerta formativa.

3.8 STUDIO GUIDATO E ASSISTITO

Lo studio guidato e assistito si svolge all'interno delle attività facoltative ed opzionali per le classi prime, seconde e terze di Scuola Secondaria.

Gli alunni sono organizzati in gruppi di lavoro ed eseguono i compiti assegnati collaborando tra loro, anche nel rispetto dei ruoli assegnati.

Le attività riguardano inizialmente la consultazione del diario e l'organizzazione di una scaletta dei compiti a cui segue il lavoro di svolgimento. A conclusione si perviene ad una discussione su eventuali problematiche relazionali e/o organizzative incontrate nel corso dell'attività. L'insegnante si pone come facilitatore nella acquisizione delle tecniche di apprendimento e come supervisore.

Nella Scuola Primaria, all'interno delle attività facoltative ed opzionali, per le classi quinte in particolare, vengono proposti percorsi di approccio al metodo di studio come recupero e/o potenziamento.

Inoltre quest'anno scolastico è stata organizzata l'attività di doposcuola per gli alunni delle Scuole Primarie di Anzano e Cappella Maggiore, finanziata dall'Amministrazione Comunale, che si è tenuta in due pomeriggi alla settimana.

3.9 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.

Vengono agevolati la partecipazione ai corsi di aggiornamento, promossi dall'Amministrazione Scolastica, da Enti e da Associazioni Professionali e l'autoaggiornamento.

Corsi di Formazione specifici sono previsti per il personale ATA.

Quest'anno sono state utilizzate tre riunioni di Collegio Docenti per approfondire il tema della stesura dei curricula nella logica delle competenze e quello del metodo di studio.

Inoltre le FFSS Nuove Tecnologie hanno realizzato un corso di formazione sull'ipertesto, articolato in tre incontri di tre ore ciascuno.

3.10 RAPPORTO CON IL TERRITORIO

L'istituto promuove e valorizza le attività organizzate d'intesa e in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio.

In tal senso sono previste visite alle mostre in loco, partecipazione a concorsi, collaborazioni per la stesura e realizzazione di progetti inerenti l'educazione stradale, l'educazione alla cittadinanza, la Prevenzione alle Dipendenze da sostanze, l'educazione all'affettività, l'educazione ambientale, alla salute e alimentare, l'educazione all'immagine, la lettura animata e visite di istruzione.

3.11 FLESSIBILITA'

Nell'ambito della flessibilità, fermo restando il rispetto delle disposizioni in essere, e al fine di rendere innovativa l'offerta formativa dell'I.C., la scuola promuove attività e iniziative per rispondere ai bisogni degli alunni, tenuto conto delle possibilità offerte dal territorio.

3.12 SICUREZZA

Educare alla Sicurezza, in sintonia con il D. Lgs. 626/94 e con le finalità dell'Istituto, significa porre l'attenzione su:

- **il valore della persona**
- **l'accoglienza e la solidarietà**
- **la contrattualità**
- **l'autonomia e la responsabilità**
- **l'iniziativa e l'impegno**
- **l'equilibrio emotivo**
- **la capacità di collaborazione**
- **il rispetto degli altri e delle cose comuni.**

Per una corretta gestione della sicurezza si ritiene fondamentale il contributo generale di tutte le componenti, che partecipano ciascuna con le proprie competenze e professionalità.

L'Istituto si attiva attraverso:

- **le riflessioni del Collegio dei Docenti**
- **la partecipazione ai Corsi di Formazione e di Aggiornamento**
- **i contatti con gli Enti preposti alla tutela della salute e sicurezza**
- **la sensibilizzazione degli alunni.**

Dal 2003 l'Istituto si avvale della consulenza del p.i. Alessandro Colloredo, consulente aziendale, con il quale è stato organizzato per l'a.s. 2003/04 il corso di formazione **“La gestione della sicurezza nell'ambiente di lavoro”** e la cui collaborazione è assicurata anche per l'a.s. in corso.

Nell'a.s. 2003/04 alcuni rappresentanti per ogni plesso dell'Istituto hanno partecipato al corso **“Formazione delle Figure Sensibili, Corsi Antincendio”**, in accordo con il progetto regionale.

In ciascun plesso, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposta la stesura del **Regolamento Interno**; inoltre viene curato l'aggiornamento dei **Piani di Evacuazione**, nonché delle principali norme sul comportamento da tenere in caso di incendio, secondo i modelli messi a punto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

In tutti i plessi vengono organizzate, più volte nel corso dell'anno, **Prove di Evacuazione** per gli alunni che, in questo modo, acquistano gradualmente la consapevolezza di comportamenti basilari per l'assunzione di un impegno responsabile, unitamente alla capacità di mantenere la calma in situazioni di emergenza in qualsiasi luogo.

L'edificio scolastico è una struttura complessa per la varietà delle attività che in esso si svolgono e per la molteplicità degli elementi strutturali che debbono sempre essere mantenuti in condizioni di efficienza, igiene e sicurezza. Allo scopo, appare importante che tutti gli operatori della scuola, secondo le disposizioni dell'art. 5 del D. Lgs. 626/94, segnalino immediatamente al Dirigente Scolastico o al preposto eventuali deficienze dei mezzi e dei dispositivi in uso, nonché le altre condizioni di pericolo, di cui vengono a conoscenza.

3.13 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA

L'I.C. rileva l'importanza dell'educazione alla cittadinanza intesa in senso globale, attraverso l'esperienza di riconoscimento dei valori della propria cultura e di necessità di

approccio alla conoscenza e al confronto con culture diverse ma appartenenti tuttavia alla medesima realtà planetaria.

La disamina dei problemi economici, sociali, ecologici nelle varie discipline, l'intensità degli scambi ormai così evidente, per effetto del progresso scientifico e tecnologico, della rapidità dei trasporti e dei mezzi di comunicazione a distanza, ed anche semplicemente il contatto quotidiano in classe con i nuovi compagni di provenienza estera, sostengono l'importanza della scuola per imparare a vivere, condividere e comunicare al di là di quella che è sempre stata la cultura singolare, per acquisire invece una coscienza civica, responsabile e solidale a livelli più ampi.

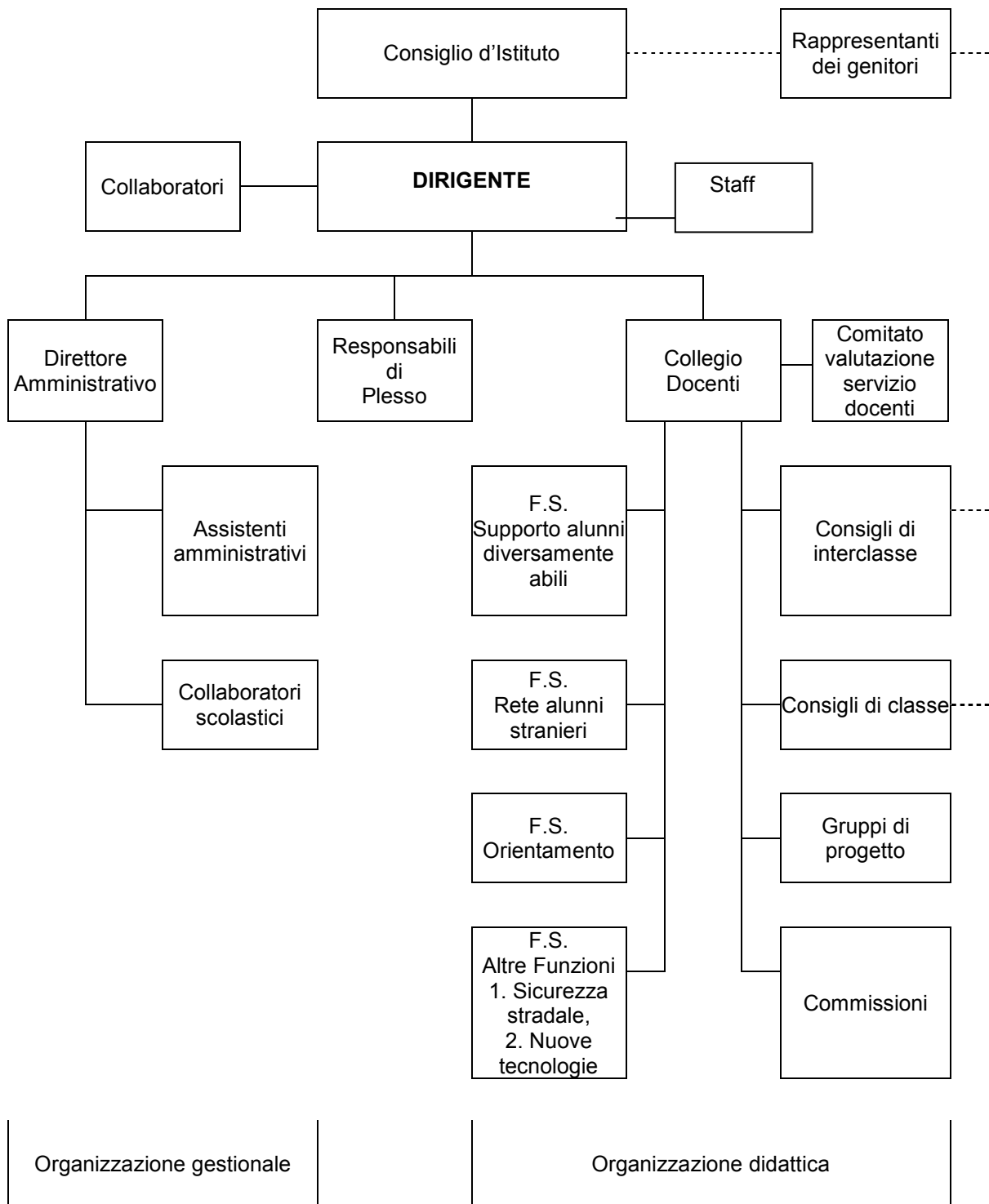
In particolare, nel processo di integrazione europea, sono indicative le espressioni del Trattato di Maastricht che sottolinea la **valorizzazione della dimensione europea dell'insegnamento**, come elemento di arricchimento e di reciproca integrazione fra le culture, senza per questo porsi come fine ultimo l'uniformità. Per l'anno in corso, in tal senso, acquistano significatività i progetti relativi al gemellaggio tra Comuni, per i quali l'I.C. manifesta la propria attenzione nel rispetto delle forme di collaborazione possibili e relative alla dimensione educativa e formativa.

Per il Comune di Cappella Maggiore il **gemellaggio con Earlston (Scozia)** si attua con l'organizzazione di uno scambio epistolare e di produzioni plastico-pittoriche tra gli alunni. Per il Comune di Colle Umberto sono già state proposti e realizzati, negli anni precedenti, viaggi di istruzione degli alunni di Colle Umberto a **La Balme de Sillingy (Alta Savoia, Francia)**, con visite anche al Palazzo O.N.U. a Ginevra (Svizzera), per contro, accogliendo a Colle Umberto gli alunni e accompagnatori di La Balme con visita a Colle Umberto, Venezia e Dolomiti.

Nell'anno 2004 il nuovo **gemellaggio con Gozo (Malta)** ha offerto alle famiglie del comune la possibilità di vacanze estive, a cui hanno partecipato anche alcuni alunni della scuola. Attualmente è in corso una collaborazione con l'associazione nell'ambito della partecipazione al concorso "Progetto Schuman", relativo alla cittadinanza europea.

4 AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

4.1 ORGANIGRAMMA



4.2 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

		CAPPELLA MAGGIORE					
		S.P. COLLE UMBERTO.	S.S. COLLE UMBERTO.	S.P. CAPPELLA MAGGIORE.	S.P. ANZANO	S.S. CAPPELLA MAGGIORE	
PERSONE	Docenti *	22	16	9	11	18	
	Collaboratori scolastici	3	3	2	2	4	
	Personale segreteria					5	
SPAZI	Aule	10	7	8	7	6	
	Laboratori	5	3			4	
	Palestra	1	1	1	1	1	
SERVIZI	Mensa	sì	si	si	si	si	
	Trasporti	sì	si	si	si	si	
	Telefono	0438/ 394198	0438/ 39226	0438/ 930024	0438/ 552400	0438/ 580563	
TEMPI	Inizio lezioni	8.00	8.00	8.00	8.25	8.00	
	Termine lezioni	13.00	13.00	12.00	12.35	13.00	
	RIENTRI	TUTTI		Martedì/ Giovedì 14.00 17.00	Giovedì 13.00- 16.00	Giovedì 13.35- 15.35	martedì 14.00- 17.00
		2°Ciclo/ T.P.			Martedì 13.00- 16.00	Martedì 13.35- 16.35	Giovedì 14.00- 17.00

4.3 STRUMENTAZIONE IN DOTAZIONE AI PLESSI

COLLE UMBERTO: SCUOLA PRIMARIA

RISORSE LABORATORIO INFORMATICO	Tipo	computer	provenienza	strumentazione
	specificare	(condivisi con la S.Secondaria) 13 postazioni collegate in rete- S.O. Windows XP - connettività di tipo ADSL	finanziamento ministeriale Progetto 1B	stampanti nero e a colori- scanner-fotocamera digitale- lettore e masterizzatore DVD- videoproiettore

AUDIOVISIVI	Tipo	L.I.M.	fotocopiatore	computer	televisore	amplificatore registratore	video registrat.	Letture DVD	Proiettore/ microf. panoramico
	N°	1	1	13 + 1 in sala insegnanti+1 in aula sostegno	1	6	1	1	1

MATERIALE SCIENTIFICO	Tipo	episcopio	tellurio	microscopio	barometro	bilancia	stereoscopio	corpo umano
	N°	2	1	2	1	2	1	parti

SUSSIDI MATEMATICI	Tipo	Blocchi logici	Materiale SMD	precalcolo	Misure componibili	Calcolo multibase	Gioco del cambio	Strumenti per lavagna
	N°	3	1	1	2	4	2	1

CARTE GEOGRAFICHE	Tipo	Mappamondi e planisferi	regionali	Italia	Europa	Altri continenti	locali
	N°	7	5	10	6 (non aggiornate)	7	5

MATERIALE LABORATORI	Tipo	musicale	motorio	artistico
	specificare	Piccoli strumenti a percussione. Tombola sonora	Due assi d'equilibrio, spalliere, canestro. Piccoli attrezzi, materassi	Materiale per pittura a tempera, su stoffa, per incisione,carrello colori

LIBRI BIBLIOTECA	Sono presenti circa un migliaio di volumi (narrativa, testi monografici, didattici, enciclopedie, dizionari ed atlanti) di cui circa 120 acquistati dopo il 1990.
---------------------	---

COLLE UMBERTO: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RISORSE LABORATORIO INFORMATICO	Tipo	computer	provenienza	strumentazione
	specificare	(condivisi con la Scuola Primaria di Colle U- S.Martino) 13 postazioni collegate in rete- S.O. Windows XP - connettività di tipo ADSL	finanziamento ministeriale Progetto 1B	fax modem US ROBOTICS 56KB kit satellitare stampanti nero e a colori- scanner-fotocamera digitale- lettore e masterizzatore DVD- videoproiettore

AUDIO VISIVI	Tipo	L.I.M.	fotocopiatore	comput er	televisore	amplificatore registratore	video- registrator e	proiettor e / lavagna luminos a
	N°	2	1	13+2 in aula sostegno	1	3 + 1 microfono senza fili + 1 palcoscenic o	1	1

MATERIALE SCIENTIFICO/ TECNICO	Tipo	microscopio	telaio per tessitura	macchina per cucire	seghetto	manichino in legno con articolazioni	timpano
	N°	2	1	1	1	1	1

CARTE GEOGRAFICHE	Tipo	Mappamondi e planisferi	regionali	Italia	Europa	Altri continenti	locali
	N°			2	7	8	

MATERIALE LABORATORI	Tipo	musicale	motorio	artistico
	specificare	Piccoli strumenti a percussione. Metallofono. Glockenspiel + coppia CONGAS con supporto	Palestra ben attrezzata	Banconi per pittura

LIBRI BIBLIOTECA	Sono presenti testi narrativi, monografici e didattici ed una piccola videoteca con film scelti, tratti da libri classici e di registi importanti.
---------------------	--

CAPPELLA MAGGIORE: SCUOLA PRIMARIA

RISORSE LABORATORIO INFORMATICO	Tipo	computer	provenienza	strumentazione
	specificare	13 postazioni collegate in rete - - connettività di tipo ADSL	finanziamento proveniente dall'Amministrazione Comunale, dall'Istituto, dalla Banca Prealpi e da donazioni private	stampanti nero e a colori- scanner-fotocamera digitale- lettore e masterizzatore DVD- videoproiettore, penna ottica,

AUDIOVISIVI	Tipo	fotocopiatore	computer	televisore con impianto satellitare per programmi RAI SAT	amplificatore registratore	video- registratore DVD e DVX	proiettore
	N°	1	12+1 in aula insegnanti	1	2	1+1	1

MATERIALE SCIENTIFICO	Tipo	episcopio	tellurio	microscopio	bilancia		corpo umano
	N°	1	1	1	2		parti

SUSSIDI MATEMATICI	Tipo	Blocchi logici	Strumenti di misura	Calcolo multibase	Gioco del cambio	Strumenti per lavagna	
	N°	1	1	4	2	2	

CARTE GEOGRAFICHE	Tipo	Mappamondi e planisferi	regionali	Italia	Europa	Altri continenti	locali
	N°	3	5	3	3	5	4

MATERIALE LABORATORI	Tipo	musicale	motorio	artistico
	specificare	Piccoli strumenti a percussione. Metronomo	Sei spalliere, una cavallina, piccoli attrezzi, quattro materassi, palloni, corde	Materiale per pittura a tempera, modellamento creta e decoupage

LIBRI BIBLIOTECA	<p>Sono presenti 262 testi di narrativa moderna.</p> <p>158 testi di consultazione: monografici, vari didattici, enciclopedie, vocabolari ed 5 atlanti, varie collane tematiche in particolare di storia.</p> <p>E' presente una piccola videoteca con DVD scientifici.</p>
---------------------	---

ANZANO: SCUOLA PRIMARIA

RISORSE LABORATORIO INFORMATICO	Tipo	computer	provenienza	strumentazione
	specificare	11 postazioni collegate in rete - - connettività di tipo ADSL	finanziamento proveniente dall'Istituto e da donazioni private	stampanti nero e a colori- scanner-fotocamera digitale- lettore e masterizzatore DVD- videoproiettore

AUDIOVISIVI	Tipo	fotocopiatore	computer	televisore	amplificatore registratore	video- registratore DVD	proiettore
	N°	2	11 (+ 1 in aula ins. e 2 in aula di sostegno)	1	2	1	1

MATERIALE SCIENTIFICO	Tipo	Lavagna schema corporeo	tellurio	corpo umano	Tavole di anatomia, zoologia , botanica		
	N°			parti	6		

SUSSIDI MATEMATICI	Tipo	Blocchi logici	Materiale MCE	Calcolo multibase	Bilance con pesi	Set per misure di capacità	
	N°	2	1	2	2	1	

CARTE GEOGRAFICHE	Tipo	Mappamondi e planisferi	regionali	Italia	Europa	Altri continenti	locali
	N°	3	3	8	4	2	1

MATERIALE LABORATORI	Tipo	musicale	motorio	artistico
	specificare	Piccoli strumenti a percussione. Pianola, mini hi-fi	Asse d'equilibrio, spalliera, canestri. Piccoli attrezzi, materassi	Materiale per pittura a tempera

RISORSE LABORATORIO INFORMATICO	Tipo	sussidi	computer	provenienza	strumentazione
	specificare	tastiera e mouse personalizzati per l'handicap	13 postazioni collegate in rete- S.O. Windows XP - connettività di tipo ISDN	finanziamento ministeriale Progetto 1B	stampanti nero e a colori-scanner-fotocamera digitale-lettore e masterizzatore DVD-videoproiettore

LIBRI BIBLIOTECA	179 testi di narrativa, varie collane di scienze, storia, monografie, due enciclopedie.
---------------------	---

CAPPELLA MAGGIORE. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AUDIOVISIVI	Tipo	L.I.M.	fotocopiatore	computer	televisore	amplificatore registratore	video-registratore DVD	proiettore
	N°	2	1	13+1 in sala insegnanti	1	3	1	1

MATERIALE SCIENTIFICO	Tipo	corpo umano	tellurio	microscopio	bilancia		
	N°	parti	1	1	2		

SUSSIDI MATEMATICI	Tipo	Blocchi logici	Modelli di solidi	Listelli per poligoni	Geopiano		
	N°	1	1	1	1		

CARTE GEOGRAFICHE	Tipo	Mappamondi e planisferi	regionali	Italia	Europa	Altri continenti	locali
	N°	5		5	10	14	

MATERIALE	Tipo	musicale	motorio	artistico
-----------	------	----------	---------	-----------

LABORATORI	specificare	Impianto stereo, tastiera e strumentazione ritmica	Palestra attrezzata	Camera oscura. Tessere per mosaico
------------	-------------	--	---------------------	---------------------------------------

LIBRI BIBLIOTECA	Sono presenti testi di narrativa, testi monografici, e didattici in numero apprezzabile; alcune enciclopedie, dizionari ed atlanti.			
---------------------	---	--	--	--

4.4 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La collaborazione tra scuola e famiglia è un mezzo insostituibile per la formazione globale dell'alunno.

La scuola promuove relazioni improntate al confronto, al dialogo e alla collaborazione fattiva salvaguardando e valorizzando, al tempo stesso, l'autonomia e la specificità dei rispettivi ruoli e funzioni.

Insegnanti e genitori riconoscono reciprocamente le potenzialità educative presenti in ciascuno integrando le competenze professionali dei docenti con le esperienze educative ed affettive dell'ambito familiare.

La collaborazione dei genitori per la realizzazione di alcune attività scolastiche conferisce all'esperienza una valenza affettiva più coinvolgente e motivante per l'alunno.

Scuola e famiglia si confrontano non solo sul "sapere" dell'alunno e sulle abilità da lui raggiunte, ma anche sugli aspetti formativi del progetto didattico-educativo, sulle dinamiche affettive e relazionali, sui problemi dello sviluppo e della crescita.

Si ritengono particolarmente utili gli scambi con le famiglie di alunni appartenenti a culture diverse, di alunni in situazione di svantaggio, di alunni al primo ingresso nel nuovo contesto scolastico.

4.4.1 SCUOLA PRIMARIA

Le assemblee docenti-genitori vengono convocate dal Dirigente Scolastico inviando congruo preavviso ai genitori. Generalmente, per le classi prime, viene indetta una assemblea all'inizio dell'anno scolastico per una informazione sulle norme che regolano la vita scolastica ed un approfondimento delle dinamiche dell'inserimento. Successivamente, per tutte le classi, viene indetta un'assemblea di classe per presentare la programmazione didattico-educativa annuale e fornire indicazioni e chiarimenti sulla metodologia delle varie discipline, per presentare eventuali progetti e per illustrare i compiti dei rappresentanti da eleggere nei Consigli di Interclasse.

Nel corso dell'anno sono convocate altre assemblee per un confronto su particolari problematiche emergenti e per la verifica dell'andamento scolastico complessivo.

Consigli di Interclasse: sotto la presidenza del Dirigente Scolastico (o di un insegnante delegato) i docenti e i rappresentanti dei genitori eletti si riuniscono

periodicamente (in genere ogni due mesi) per un confronto sui percorsi didattico-educativi delle varie classi della scuola primaria, per la conseguente verifica, per le proposte delle visite di istruzione o di attività di plesso e per eventuali progetti formativi.

Colloqui individuali degli insegnanti con i genitori sono previsti con cadenza bimestrale. Ulteriori colloqui richiesti dai genitori o dal team docente, vanno concordati e formalizzati .

I rapporti scuola-famiglia avvengono anche tramite diario scolastico per controllare il lavoro assegnato a casa o per giustificazioni ed eventuali comunicazioni.

4.4.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di Classe vede la partecipazione dei genitori sia complessivamente che attraverso i loro rappresentanti annualmente eletti. I docenti presentano la programmazione educativo-didattica, i progetti da attuare in corso d'anno, i problemi generali di comportamento di applicazione e di impegno dell'intera classe e illustrano i criteri di lavoro con cui intendono svolgere la loro azione formativa e di insegnamento. I genitori non partecipano alle riunioni relative alla valutazione periodica e finale degli alunni.

I colloqui individuali sono diretti a favorire la collaborazione tra scuola e famiglia, a far conoscere gli eventuali problemi educativi e didattici, a discutere a fondo le caratteristiche di personalità e di comportamento del singolo alunno e valutarne il profitto e la maturazione, ad ampliare la conoscenza degli allievi e ad informare su interesse, impegno, partecipazione, profitto e maturazione.

Sono previsti tre colloqui generali pomeridiani per anno scolastico, inoltre viene fissata per ciascun docente un'ora settimanale di ricevimento individuale dei genitori.

I rapporti tra la scuola e i genitori avvengono anche tramite **diario scolastico e/o libretto personale**, per controllare il lavoro assegnato a casa, per giustificazioni ed eventuali comunicazioni.

4.4.3 PROPOSTE PER IL POTENZIAMENTO DELLA COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

E' intento della scuola proporre incontri ai genitori in base a tematiche stabilite di anno in anno, richieste sia dai genitori che dagli insegnanti (educazione alla salute, rapporto genitori-figli, orientamento ecc.), gestiti anche in collaborazione con esperti, altri ordini di scuola ed altre agenzie educative e sociali del territorio.

Il clima di collaborazione tra scuola e famiglia si crea attraverso diverse modalità ed iniziative. Il coinvolgimento dei genitori per la preparazione di materiali o per organizzare alcuni spazi per determinate attività (materiale didattico, scenografie o costumi per lo spettacolo teatrale, orto botanico, attività sportive ecc.) è un modo significativo per instaurare rapporti di condivisione concreta.

E' intento della scuola promuovere iniziative che vedono la presenza operante dei genitori o dei nonni nella scuola, comprese le occasioni di festa che coinvolgono alunni e adulti, per sperimentare il piacere di stare insieme in modo gioioso e gratuito.

In continuità con le proprie tradizioni e in relazione agli interessi di genitori e alunni, nella scuola vengono proposte iniziative varie. Si tratta di esperienze in cui anche al genitore viene data la possibilità di conoscere a scuola i genitori di altri alunni.

Per l'anno in corso si prevedono:

- incontri per l'orientamento
- incontri per l'educazione sessuale
- incontri per la prevenzione della dipendenza da sostanze
- incontri preliminari all'iscrizione degli alunni alle classi prime per la scuola primaria e secondaria di primo grado
- incontri di "scuola aperta" per la scuola primaria
- incontri di festa per occasioni speciali (castagnata, carnevale, concerti, recite e feste di fine anno scolastico, mercatini).

Significativa è la collaborazione con i servizi sociali del territorio per la promozione del progetto giovani "Il Millepiedi", che prevede incontri formativi per i genitori di figli preadolescenti sui temi relazionali della comunicazione, sessualità, intelligenza emotiva ed autostima.

4.5 LUOGHI DELLA COLLEGIALITA'

Gli obblighi di servizio del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali all'insegnamento (correzione dei compiti, compilazione documenti, programmazione ecc.). Il Dirigente Scolastico predispone, all'inizio dell'anno scolastico, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il Piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente. Il Piano è deliberato dal Collegio Docenti e può essere modificato in corso d'anno.

4.5.1 IL TEAM – SCUOLA PRIMARIA

Il Team – scuola primaria è composto dai docenti delle classi riunite nello stesso modulo organizzativo i quali, nell'incontro settimanale o plurisettimanale, tracciano le linee essenziali delle scelte relative:

- alla calendarizzazione delle attività che richiedono uno stretto coordinamento tra docenti;
- alla definizione delle iniziative trasversali (visite guidate, concorsi ecc.);
- all'organizzazione dei periodi di contemporaneità;
- agli accordi riferiti agli stili educativi e relazionali da tenersi con gli alunni anche in rapporto ai processi di apprendimento riscontrati.

4.5.2 IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE - SCUOLA PRIMARIA

Il Consiglio di interclasse - Scuola Primaria è composto dai rappresentanti eletti dai genitori di ciascuna classe e dagli insegnanti di plesso, dura in carica un anno. E' presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un insegnante delegato). Esprime pareri e formula proposte relative all'azione educativa e didattica, alla sperimentazione, alla scelta dei libri di testo, ai rapporti tra docenti, genitori ed alunni e ad iniziative di raccordo con il territorio.

4.5.3 IL CONSIGLIO DI CLASSE – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di classe – Scuola Secondaria di primo grado è composto dai rappresentanti eletti dai genitori e dagli insegnanti della classe, dura in carica un anno ed è presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un insegnante delegato). Si riunisce nella sola componente docente per la valutazione periodica e finale. Analizza l'andamento educativo e didattico della classe; elabora la programmazione educativa e didattica;

esprime pareri e formula proposte in merito alla sperimentazione e alla scelta dei libri di testo.

4.5.4 IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto Comprensivo, delibera su tutti gli aspetti pedagogico/didattici, sulla gestione ed organizzazione, sull'aggiornamento/formazione dei docenti, sulla realizzazione e controllo del POF. Per pareri e deliberazioni relative a questioni e problematiche specifiche (adozione dei libri di testo, ecc.) riferite ai singoli ordini di scuola il Dirigente Scolastico convoca solo la rispettiva sezione.

4.5.5 LE COMMISSIONI

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dei suoi poteri può articolarsi in commissioni o gruppi di lavoro a cui sono affidati compiti istruttori o di analisi preliminare delle problematiche. Tali commissioni o gruppi di lavoro hanno solo una funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive di esclusiva competenza dell'intero Collegio Docenti.

Per l'anno in corso sono attivate le seguenti commissioni:

- Commissione POF
- Commissione Continuità e Autovalutazione
- Commissione Nuove Tecnologie
- Commissione Alunni Stranieri
- Commissione Elettorale
- Commissione Alunni Diversamente Abili
- Commissione Sicurezza
- Commissione Spazio-Ascolto
- Commissione gemellaggio
- Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

Sono stati conferiti incarichi per le seguenti aree: Orientamento, Biblioteca, Sicurezza (primo soccorso ed antincendio), Educazione alla salute, Giochi sportivi studenteschi ed Educazione stradale.

4.5.6 IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è un organo elettivo, composto dai rappresentanti dei genitori e degli insegnanti dell'Istituto, dai rappresentanti del personale non docente e dal Dirigente Scolastico. Dura in carica 3 anni. Delibera sugli aspetti economici, amministrativi e organizzativi (es.: Programma annuale, acquisti, sperimentazioni didattiche, progetti), propone e persegue le attività di raccordo delle scuole con le istituzioni, con le organizzazioni culturali e ricreative, con l'ambiente.

4.5.7 LE RETI TERRITORIALI

Le reti territoriali, attraverso la messa in comune di risorse professionali e materiali, agevolano la messa a punto di risposte soddisfacenti alle domande formative del territorio stesso. L'Istituto aderisce attualmente a:

1. La Rete interistituzionale inserimento alunni stranieri
(Comuni di Sarmede, Cappella Maggiore, Cordignano, San Fior, Colle Umberto, Fregona, Orsago, Godega di S.U. ed Istituti comprensivi di Cappella Maggiore, San Fior, Sarmede e Cordignano).
2. Polo informatico territoriale di tipo A
(I.C. Cappella Maggiore, I.C. Cordignano, I.C. Sarmede)
3. Progetto di Orientamento in Rete "Dalla formazione personale alla formazione professionale: verso l'autoorientamento"
4. Centro Territoriale per l'Integrazione (C.T.I.) – Vittorio Veneto e Pieve di Soligo
5. Rete di Agenzie per la Sicurezza Treviso.
6. Accordo di programma per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap 2007 (Enti della Provincia di Treviso)
7. Rete autovalutazione
8. Rete Amministrativa
9. Rete Innovadidattica

4.6 VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Per la **valutazione dell'azione formativa** si prevede il monitoraggio costante dei progetti e processi relativamente alla loro efficacia attraverso le osservazioni espresse dai gruppi di lavoro e dell'indice di gradimento dell'utenza, in itinere e a conclusione.

La **valutazione dell'azione organizzativa** è soggetta da una parte alla verifica preliminare delle risorse disponibili, in particolare umane e finanziarie, e dall'altra al monitoraggio della effettiva partecipazione ai ruoli e grado di proposizione / collaborazione prodotto.

4.7 RICERCA E SVILUPPO

Sono attualmente in promozione:

- studi e iniziative a favore delle **nuove tecnologie**, con l'allestimento o completamento dei laboratori di informatica, lo sviluppo degli aspetti didattici, la partecipazione ai corsi di formazione per i docenti anche in collaborazione con la rete EPICT (Patente Pedagogica Europea Insegnanti) di Castelfranco Veneto e l'adesione al polo informatico che fa capo all'IC di Cordignano;

dall'anno scorso è stata avviata una collaborazione, su base volontaria, al **“Progetto di ricerca e intervento per il potenziamento delle competenze linguistiche nel ciclo primario”**, in collaborazione con la dott.ssa Lerida Cisotto, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Padova.

Allegato 1 Patto educativo di corresponsabilità

Allegato 2 Regolamento sull'uso dei laboratori di informatica e loro attività

Allegato 3 Regolamento di disciplina scuola primaria

Allegato 4 Regolamento di disciplina scuola secondaria di 1° grado

Allegato 5 Regolamento di Istituto